FONDAZIONE

TENDER TO NAVE ITALIA

ONLUS

La cultura del mare al servizio del sociale

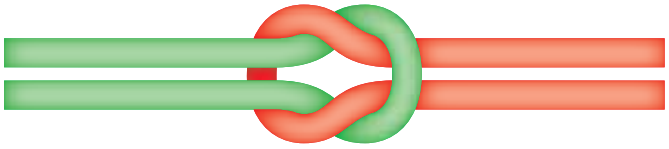
Bilancio Sociale 2011

Marina Militare

Yacht Club Italiano

FONDAZIONE

TENDER TO



NAVE ITALIA

ONLUS

Bilancio Sociale 2011

La plancia di comando

Storia della Fondazione

Le tappe fondamentali di TTNI

2007

Il 10 gennaio 2007 a bordo del brigantino Swan fan Makkum, oggi Nave ITALIA, viene costituita la Fondazione Tender To Nave Italia tra Marina Militare e Yacht Club Italiano. A fine gennaio la Fondazione ottiene il riconoscimento di personalità giuridica dalla Prefettura di Genova e viene iscritta al n.64 del registro delle Fondazioni Onlus.

2008

Il Comitato Scientifico di TTNI delinea i principi metodologici propri della Fondazione con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della persona ed elabora una piattaforma web per coordinare e monitorare i progetti valutandone e misurandone i risultati.

2009 - 2010 - 2011

Ad oggi Nave Italia ha imbarcato oltre 3000 passeggeri "speciali", ha accolto 4000 visitatori e realizzato 101 progetti che in questi anni sono cresciuti di numero e qualità fornendo ai beneficiari percorsi formativi e riabilitativi davvero unici.

Gli organi direttivi

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Galeazzo Pecori Giraldi

Vice Presidente
Andrea Campregher

Consigliere Esecutivo
Carlo Croce

Giovanni Marengo (Direttore Generale)
Maurizio Dallocchio
Attilio Ghiglione
Andrea Haupt
Matteo Melley
Giorgio Mosci
Bruno Puzone Bifulco
Roberto Sestini

Collegio Revisori dei Conti

Presidente
Alessandro Antola

Membri Effettivi
Gioacchino Dell'Olio, Luigi Giancaspero

Membri Supplenti
Alberto Bagnasco, Antonio Cairo

Comitato Scientifico

Direttore
Paolo Cornaglia

Michele Capurso
Renato Battelli
Ludovica Rocca
Roberto Lombardi

Commissione gestione nave

Nicolò Reggio (Perito Navale)
Paolo Saccenti (Comandante Nave Italia)
Tommaso La Maestra (Direttore Macchina Nave Italia)

Coordinamento
Astrid Muckermann

Nave Italia

150 anni di solidarietà nazionale

Lettera del Presidente Galeazzo Pecori Giraldi

Nel 2011 l'Italia ha celebrato il suo secolo e mezzo di vita unita. ***La Fondazione Tender To Nave Italia*** *lo ha fatto circumnavigando l'intera penisola. Da Genova a Trieste e ritorno, passando per Sicilia e Sardegna. A bordo 27 iniziative di solidarietà, insieme, sotto un'unica bandiera.*

Una festa e una riflessione su ciò che il popolo italiano ha saputo fare nella sua storia, un'occasione per esaltare iniziative sparse sul territorio, evidenziando ciò che ci raccoglie sotto un'unica speranza: affrontare insieme la rotta che unisce Nord e Sud, contro le difficoltà della crisi.
Navigatori d'un volontariato ben più attivo di quanto raccontino le cronache, testimoni di un'Italia che lotta contro l'esclusione sociale delle persone che la vita ha reso fragili.

Il 2011 è stato l'anno europeo del Volontariato. Una sovrapposizione di anniversari che ha aiutato a ritrovare ciò che di più bello abbiamo nella cultura del popolo italiano: la solidarietà. Possiamo tracciare la storia d'Italia con migliaia di storie di solidarietà dalle quali imparare a riconoscere il significato autentico di un popolo che sa farsi comunità nazionale. Alle persone che incarnano tutto ciò dobbiamo riconoscenza.
L'Italia che celebriamo è quella di mille comunità capaci di condensarsi in un'unica comunità nazionale; quella che sogna ed è pronta al sacrificio. L'Italia di chi difende i più deboli. L'Italia dei giovani che sentono come proprie le ferite di città lontane e si rimboccano le maniche per farle rialzare dopo alluvioni o terremoti. L'Italia che non esita a mettere a disposizione le proprie risorse per aiutare comunità in ginocchio.

Troverete in questo Bilancio 2011 molte di queste storie. Un anno da raccontare che tramandiamo come esempio di coesione sociale e identità nazionale. Così si può essere fratelli d'Italia, per continuare a cantarlo col cuore non solo negli stadi di calcio, con le parole di Goffredo Mameli.

Il Presidente
Galeazzo Pecori Giraldi

1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Nave Italia

Dalla lettera del Vice Presidente della Fondazione: Ammiraglio di Squadra Andrea Campregher

In un mondo di elevato progresso tecnologico per il quale oggi è possibile quello che ieri potevamo solo immaginare, il mare ed il suo rapporto con l'uomo rimangono pressoché invariati.

A bordo si dorme meno di quanto si vorrebbe, ci si allunga su una drizza o ci si spacca le mani cercando di serrare le vele bagnate e piene di sale; e la sera, già stanchi di una giornata trascorsa con i ritmi lenti del mare, rimangono ancora tante cose da fare.

Ma non si può mollare, e non certo per costrizione, ma per l'inconsapevole convinzione di misurare se stessi, verificare le proprie forze , cercare i propri limiti.

Nei suoi cinque anni di storia con la fondazione questa è Nave Italia, una nave a vela, una nave che aggiunge alla sfida individuale anche la solidarietà e l'entusiasmo di chi si rende disponibile al prossimo, trasformando l'avventura di un periodo a bordo in un'esperienza molto positiva ed una fantastica scuola di vita.

Perché una nave? Perché è un'ottima opportunità per imparare a conoscere se stessi; per imparare a convivere con gli altri, rispettandone la libertà, che vuol dire trovare il modo per porre un limite alla propria; perché è un'ottima opportunità per maturare la consapevolezza di meritare la fiducia dei compagni, ormai amici, perché insieme si devono lasciare alle spalle tutte le difficoltà e, quindi, si deve maturare la consapevolezza di essere parte dell'equipaggio che, con perizia, supera le prove del viaggio portando la nave in porto, ricchi di un nuovo, importante, bagaglio di esperienze.

Nave Italia raccoglie in se tutte queste sfaccettature ed esalta le qualità di ciascun membro dell'equipaggio, sia esso quello fisso appartenente alla Marina Militare, sia quello che di volta in volta imbarca accompagnato da un progetto di ricerca della propria identità e del proprio ruolo all'interno della società e quasi sempre sbarca con rinnovata fiducia e consapevolezza in capacità fino a quel momento sconosciute.

Se la Vespucci, nave scuola per professionisti del mare, è "la più bella nave del mondo", Nave Italia, dedicata a tutti coloro che dal mare possono trarre aiuto, è indubbiamente "la Regina delle scuole sul mare".

Ammiraglio di squadra Andrea Campregher

I ragazzi del Rotary International

Intervista a Carlo Croce

Anno più impegnativo del solito la circumnavigazione 2011. Valeva la pena?

La navigazione a vela è il modo più antico d'andar per mare. Gli strumenti per affermare la propria autonomia non sono più quelli della vita quotidiana e dei suoi ambiti protetti. Ciascuno tira fuori da sé le risorse migliori, perfino inattese. Nessuna vela vien su senza collaborazione e accettazione dei propri ed altrui limiti. Aiutarsi diventa più facile. Così lavorano la Fondazione Tender to Nave Italia e tutte le altre ONLUS dell'Unione Italiana Vela Solidale.

Non solo handicap, dunque?

Nave Italia fa bene a tutti, dirigenti o futura classe dirigente compresi. Esperienze emozionanti e intensamente condivise, se affrontate con una metodologia formativa matura, danno risultati eccellenti. Col 2011 all'eccellenza ci stiamo avvicinando. Il recupero di ragazzi che vengono da categorie sociali disagiate o a rischio di devianza, attraverso la vita in mare e la pratica della navigazione a vela ha dato risultati buoni, grazie all'impegno di ALPIM. La chiamano gioventù a rischio, io preferisco chiamarla "maltrattata".

Metodologia formativa eccellente per usare al meglio uno strumento complesso e costoso. Su cosa avete puntato?

Sulla formazione degli istruttori. Specifica e guidata progetto per progetto con gruppi di lavoro insieme agli operatori di ONLUS, scuole e Ospedali che propongono la propria Application form. Indicano gli obiettivi che vorrebbero raggiungere con Nave Italia. Li conosciamo e collaboriamo passo passo per realizzare i loro sogni, che sono sempre modificazione di comportamenti, autonomia e autostima. Quando sbarcano ci dicono: "non credevo sarebbe stato possibile".

Potete misurare i risultati?

L'addestramento alla fiducia in se stessi si misura con uno specifico test, il TMA; sono 125 le persone imbarcate che lo hanno compilato. Sarà interessante per molti vedere quei dati riassunti in questo bilancio 2011. Michele Capurso, Ludovica Rocca e l'intero Comitato Scientifico lo hanno reso possibile, trasformando una sensazione in dato scientificamente dimostrato.

Ce la farete ad accogliere tutti quelli che presenteranno un progetto per la prossima stagione?

Giovanni Marengo, che da volontario svolge il ruolo di direttore generale ed a cui dobbiamo grande riconoscenza, mi spinge continuamente a una valutazione realistica delle nostre capacità. Ma sono sempre più numerosi i gruppi e le associazioni che hanno scoperto il valore educativo e terapeutico della vela e ben poche le risorse economiche sulle quali possono fare affidamento. Il cuore oltre l'ostacolo è gettato, ma i limiti si superano solo grazie alla generosità dei donatori, a cui va il grazie di tutti, anche di quelli che non sanno esprimerlo. Ce la faremo? Non lo sa nessuno: ogni inizio d'anno è una rotta nuova, fatta di mille imprevisti. Ma è bello guardare indietro la scia della nostra nave e capire dai commenti di ciascuno quanto bene faccia navigare insieme ed insieme confidare nel vento favorevole. Per imparare, soprattutto, che quello sfavorevole si affronta solo con la solidarietà.

Il Consigliere Esecutivo Carlo Croce

Indice

Capitolo	*pag.*
1. Presentazione del bilancio sociale 2011	*15.*
2. Carta Nave Italia	*16.*
3. Missione e obiettivi	*17.*
4. Metodologia e risultati	*18.*
5. Partecipanti e navigazione 2011	*22.*
6. Messaggio dei nostri partners	*24.*
7. Progetti realizzati	*26.*
8. Struttura operativa	*56.*
9. Eventi e manifestazioni	*57.*
10. Sintesi rassegna stampa	*58.*
11. Sintesi rendiconto gestionale	*59.*
12. I nostri partners	*60.*
13. Manutenzione ordinaria e straordinaria di Nave Italia	*61.*
14. Navigazione 2012	*62.*
15. Progetti ammessi e Calendario 2012	*63.*
16. Come sostenerci	*64.*

Alunno della Scuola Media Statale "Luca Cambiaso" di Genova

1 Presentazione del Bilancio Sociale 2011

Rendere conto, restituire, rispondere su ciò che è stato fatto. Numeri, che il Comitato Scientifico rende pubblici grazie alla condivisone digitale su una nuova piattaforma web che raccoglie, analizza, rende in grafico quanto è accaduto (www.tendertonaveitalia.net). Ma i numeri non bastano se non sono accompagnati da facce, voci, testimonianze delle persone a bordo. Questo è il nostro **Bilancio di Missione Sociale**, un modo di lavorare trasparente per condividere scelte e programmi, migliorare servizi, testimoniare una solidarietà sempre meglio compresa e più condivisa.

Attraverso il Bilancio raccontiamo un 2011 speciale, le nostre scelte, con chi sono state confrontate e condivise, quali strumenti sono stati utilizzati per navigare insieme a persone rese fragili da condizioni di disabilità, malattia, disagio. La ricerca di migliori qualità della vita, resa possibile da chi ha aiutato a sostenerla: SIAD Group, ACRI, Unicredit, Rolex, Fincantieri e altri generosi donatori ai quali la Fondazione Tender To Nave Italia rinnova un sincero grazie.

Questo documento testimonia il percorso intrapreso nel 2011, l'impegno attraverso il dialogo con beneficiari sparsi in tutta Italia, il coinvolgimento degli stakeholders del territorio, la costante interazione con le istituzioni locali nell'ottica della valorizzazione di chi ha realizzato il proprio progetto educativo, riabilitativo, formativo. Una navigazione che per nessuno di loro si ferma alla settimana d'imbarco, ma si estende per tutto l'anno e richiede costanza, concretezza, capacità manageriale, motivazione. Proprio questa l'anima inequivocabile della Fondazione Tender To Nave Italia: la capacità di produrre valore per chi naviga con noi, ma anche di saper rispondere con azioni tempestive nell'ottica del più ampio soddisfacimento di bisogni speciali. Un ruolo che militari della Marina e formatori di TTNI hanno realizzato insieme. Difficile che persone educate al rigido rispetto delle gerarchie progettassero insieme ad operatori del sociale, abituati ad operare nella diversità caotica di esistenze complicate, ma proprio qui stanno forza e originalità di Nave Italia.

Tra gli interlocutori che con professionalità e competenza hanno realizzato questo giro d'Italia della solidarietà segnaliamo il progetto della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, che ha affrontato i temi dello stress e della prevenzione del burnout di medici e infermieri coinvolti nel faticoso lavoro di prelevare e trapiantare organi umani. Anche il progetto dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è stato difficile, per il numero di malattie rare di bambini dalle diete complicate. I volontari calabresi dell'AIAS di Cetraro hanno coinvolto la popolazione locale nel piccolo porto della loro città, mentre la ONLUS Papa Giovanni XXIII ci ha impegnato in modo intenso, gratificandoci di successi inattesi.

Questo documento da voce ai ventisette enti partecipanti, che celebravano con noi 150 anni di solidarietà nazionale: quasi 3.000 le persone coinvolte, tutte impegnate perché l'handicap non sia emarginazione, ma stile del buon vivere di un Paese civile.

Il Comitato Scientifico

Il Direttore Scientifico Paolo Cornaglia

2 Carta Nave Italia

Fondazione Tender to Nave Italia crede che gli esclusi e gli emarginati, i bambini, gli adolescenti e gli adulti resi fragili da disagio o disabilità, non siano solo "oggetti di tutela", ma "soggetti" capaci di risposte attive, espressione di energie inattese e di nuove consapevolezze sul proprio valore di persone.

Chi opera nella Fondazione o ne sostiene le attività condivide, pertanto, i seguenti principi:

- È' compito di ogni società civile **rispettare la diversità** per come si manifesta nelle persone affette da malattia, disabilità, disagio, siano esse benestanti o povere, maschi o femmine, di diversa etnia, provenienza, religione. A tutti devono essere assicurate non solo le cure necessarie, ma la qualità di vita e di integrazione sociale essenziali al benessere di ciascuno.

- Ogni azione sviluppata da organizzazioni ed enti pubblici o privati deve perseguire il principio di "**non esclusione della persona disagiata**", col massimo impegno, per mezzo di leggi, finanziamenti pubblici, filantropia privata, responsabilità sociale d'impresa, attività non profit, inserimento nel lavoro e altri interventi inclusivi.

- Bambini e adulti in condizioni di disagio per ragioni fisiche, psichiche, familiari o sociali, hanno diritto a **rimanere in relazione** con la propria famiglia, entro un contesto sociale solidale, dove esprimere la propria opinione, soprattutto quando si prendano decisioni che li interessano. Hanno diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, esercitare libertà di pensiero, di coscienza e di religione, di associazione e riunione pacifica.

- Ciascuno, anche se "diverso" deve essere rispettato nella sua vita privata, protetto da ogni forma di violenza, educato e sostenuto perché possa dare il meglio di sé, **lontano da pregiudizi** che minino le sue capacità di essere sociale.

- Le persone svantaggiate fisicamente e mentalmente devono **vivere una vita completa e soddisfacente**. Scuole, ospedali, enti pubblici e organizzazioni private devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita delle persone disabili o in difficoltà e garantire non solo l'assistenza medica, sociale, e l'intervento educativo o riabilitativo, ma anche occasioni di incontro, gioco, apprendimento, divertimento.

- La **navigazione a vela**, il mare e le sue regole, la vita di bordo e i suoi innumerevoli aspetti, sono formidabili strumenti di educazione, abilitazione, riabilitazione, integrazione, socializzazione, crescita, divertimento. Sono mezzi per scoprire il proprio e l'altrui mondo emotivo, esercitare capacità sociali e d'interazione. Sono efficaci ausili per lo sviluppo di programmi tesi ad accogliere la diversità, educare all'inclusione, **riscoprire valori e regole**, accettare sfide individuali e collettive, recuperare autostima, senso di solidarietà, condivisione, fiducia in se stessi.

- La navigazione a vela, il mare e le sue regole, la vita di bordo e i suoi innumerevoli aspetti, offrono l'opportunità di **sperimentare i valori della prudenza e dell'avventura**, del "non scontato", dell'inatteso. La navigazione a vela, il mare con le sue regole e la vita di bordo rappresentano un **modo più efficace di altri** nell'intervento rivolto a migliorare la qualità di vita e di relazione delle persone più fragili."

3 Missione e Obiettivi

Chi siamo

Fondazione Tender To Nave Italia è stata costituita il 10 gennaio 2007 dalla Marina Militare e dallo Yacht Club Italiano.

La Fondazione promuove la cultura del mare e della navigazione come strumenti di educazione, formazione, abilitazione, riabilitazione, inclusione sociale e terapia. I beneficiari sono associazioni non profit, ONLUS, scuole, ospedali, servizi sociali, aziende pubbliche o private che promuovano azioni inclusive verso i propri assistiti e le loro famiglie.

La mission

La Fondazione Tender To Nave Italia ONLUS crede che gli esclusi e gli emarginati, i bambini, gli adolescenti e gli adulti resi fragili da disagio o disabilità, non siano solo "oggetti di tutela", ma "soggetti" capaci di risposte attive, espressione di energie inattese e di nuove consapevolezze sul proprio valore di persone.

Per realizzare la propria missione la Fondazione Tender To Nave Italia Onlus mette a disposizione un grande veliero armato a brigantino, Nave Italia, condotto da un equipaggio della Marina Militare. Ogni progetto è disposto per realizzare una metodologia educativa straordinaria per efficacia, capacità di incidere sui processi formativi, abilitativi, riabilitativi, dedicati a bambini, ragazzi, adulti, anziani.

Le aree di intervento

La Fondazione Tender To Nave Italia ONLUS accoglie progetti delle seguenti aree di intervento:

Disabilità* - tutti orientati al raggiungimento di maggiore autonomie e migliore qualità della vita di bambini, ragazzi e adulti con disabilità e delle loro famiglie.

In questa area rientra una grande varietà di problemi, che sfidando duttilità e metodologia di Nave Italia hanno accolto persone con malattie genetiche (fibrosi cistica e malattie metaboliche, diabete, spina bifida, tumori) deficit sensoriali, disabilità cognitive. Ogni progetto proposto è stato modulato e implementato dal team degli educatori della Fondazione TTNI per ottenere il miglior risultati entro una metodologia stabilita.

* *Nota: In questo documento si è scelto di adottare il termine "persona con una disabilità" in conformità alla terminologia adottata a livello internazionale su suggerimento della Organizzazione Mondiale della Sanità (ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - OMS, 2001).*
Secondo tale accezione la disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo (dotato di sue caratteristiche biologiche e psicologiche) e i fattori ambientali e sociali che rappresentano le circostanze in cui egli vive.
Ne consegue che ogni individuo, date le proprie condizioni di salute, può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale, oppure in contesti organizzati in modo tale da accoglierlo e consentire un normale funzionamento della sua persona.
Scopo del lavoro scientifico ed educativo di Nave Italia è proprio quello di creare contesti di vita e sociali organizzati in modo tale da accogliere tutti e consentire a chi partecipa ai nostri progetti di sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita, in linea con quanto indicato dall'ICF.

Salute Mentale - progetti di abilitazione, riabilitazione di persone affette da malattia o disagio psichico.

In quest'area Nave Italia si è rivelata strumento di particolare successo perché adatta a far riscoprire alle persone affette da disagio psichico, risorse inespresse, nuove capacità di relazione e conquista di maggiore autonomia. Un potente stimolo a ricominciare a sperare

Disagio sociale famigliare e scolastico - progetti volti a prevenire l'abbandono scolastico, il disagio famigliare, la delinquenza e la tossicodipendenza.

Il disagio sociale ha espressioni diverse sebbene sia sempre legato a forte sofferenza individuale, maltrattamento, abuso, violenza molto spesso presenti nel nucleo famigliare sin dalla prima infanzia. La navigazione a vela è metafora concreta e suggestiva di come le difficoltà siano affrontabili insieme agli altri, nel rispetto di regole condivise: un contesto molto coinvolgente, ricco di emozioni e di divertimento, che permette di vivere le regole di vita non perché autoritariamente imposte, ma in quanto risultato di un equilibrio personale e collettivo. Imparano così a raggiungere la destinazione con tutti gli altri.

4 Metodologia e risultati

La metodologia

Gli aspetti metodologici sono coordinati e messi a punto dal Dott. Michele Capurso e dalla Dott.ssa Ludovica Rocca membri del Comitato Scientifico della Fondazione, coadiuvati per alcuni aspetti tecnici dal Dott. Simone Borsci.
Perché una metodologia?
La metodologia serve a definire tutte le tappe e gli strumenti necessari per fare in modo che i progetti sviluppati all'interno di Nave Italia servano effettivamente a raggiungere le finalità indicate dalla mission: promuovere lo sviluppo umano attraverso la vita di mare e la navigazione.
Essa serve inoltre a fare in modo che tutti i progetti vegano condotti secondo gli stessi standard qualitativi, indipendentemente dagli educatori e dagli operatori che gestiscono il progetto.

Tre nuclei temporali

La metodologia si declina attraverso tre fasi temporali:

1. Le attività di preparazione a terra
Come ogni viaggio, la buona riuscita di un progetto educativo a bordo nave è legata alla qualità della sua preparazione a terra.
All'interno dei diversi progetti educativi, ciascuna delle persone che partecipano alle attività di Nave Italia è chiamata a definire, nella fase di preparazione del percorso:

- *cosa farà sulla nave*
- *a cosa serviranno le sue azioni*
- *quale ruolo avrà*
- *che tipo di attività sarà chiamata a svolgere*
- *quali relazioni dovrà attivare per raggiungere gli obiettivi*
- *quali competenze personali dovrà utilizzare, quali apprendimenti dovrà conseguire*

Si arriva così alla definizione di obiettivi necessari per navigare. Questi obiettivi vedono il riconoscimento e la piena consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti (la persona in via di sviluppo, i suoi genitori, gli insegnanti della scuola da lui frequentata, gli educatori di eventuali associazioni territoriali, gli educatori di Nave Italia, i servizi socio-assistenziali, i diversi enti locali, ecc.).
Chi presenta un progetto a Nave Italia è chiamato a strutturare reti territoriali di collaborazione, per far sì che gli apprendimenti della persona che salirà a bordo vengano poi utilizzati anche al di fuori dell'ambiente di Nave Italia (ad esempio, a scuola, in famiglia, nei centri sociali).

2. La navigazione
Le attività durante la navigazione sono organizzate e dotate di senso per la persona che le deve svolgere. La dimensione dei contenuti e della vita a bordo nave diviene il mediatore principale intorno al quale ruotano altri due aspetti del processo educativo: la relazione con gli altri e la raccolta di materiale ed idee per la Narrazione/Documentazione del proprio percorso.

1. La relazione con gli altri, soprattutto in presenza di persone con difficoltà interpersonali, può basarsi sulla costruzione e utilizzo consapevole di una rete di mediatori (emotivi, cognitivi, pratico-concreti) che gli educatori strutturano nella misura in cui conoscono le persone che salgono sulla nave; mediatore è tutto ciò che consente di "creare dei legami", dei "ponti" tra situazioni altrimenti lontane e non capaci di comunicare direttamente.

2. La raccolta di materiale ed idee per la narrazione del proprio percorso. Uno degli obiettivi comuni a tutte le persone che partecipano alle attività di Nave Italia è quello di creare una narrazione, un racconto del proprio percorso di crescita. Questa modalità non riguarda solo "bambini e ragazzi", ma è estesa a tutto il personale che prende parte al progetto: educatori, genitori, insegnanti e anche l'equipaggio. Dal punto di vista istituzionale una buona narrazione rappresenta una delle prove più "solide" dell'efficacia e riuscita del progetto, ma anche un indicatore di aspetti individuali sui quali è possibile continuare a crescere in futuro.

3. Una volta rientrati a terra, la sfida educativa si riassume in due domande: in quale modo l'attività di "Nave Italia" è stata capace di incidere positivamente sulle attività, relazioni, ruoli che la persona in via di sviluppo vive nei suoi contesti quotidiani? La persona che ha vissuto l'esperienza di Nave Italia, cosa si porta a casa di nuovo e di diverso? Le risposte a queste domande dipendono dalla qualità e profondità con cui è stata affrontata la fase preliminare e

di navigazione del progetto. Il “dopo”, dunque, si focalizza su:

- l’integrazione degli apprendimenti della persona nella sua vita quotidiana
- la narrazione e la documentazione del percorso svolto
- l’impiego della persona in progetti futuri ove essa possa mettere in pratica le competenze apprese, con funzioni di tutoraggio e guida di altre persone.

3. La valutazione
Un ultimo aspetto importante della metodologia riguarda la valutazione. Anche se ogni progetto dispone di propri strumenti specifici, la fondazione propone alcuni sistemi di valutazione comuni. Essi sono:

- la misurazione degli effetti del progetto sull’autostima delle persone (Test TMA di Bracken)
- un questionario volto a misurare il gradimento dell’esperienza espresso dai partecipanti, dagli educatori dell’ente, dagli educatori di Nave Italia, dal personale della Marina Militare
- una indicazione sul raggiungimento degli obiettivi preposti, formulata dagli educatori

Una Piattaforma WEB per la metodologia

Tutti i progetti della fondazione sono gestiti attraverso una piattaforma WEB. La piattaforma consente di sostenere gli educatori nella fase di progettazione, nella gestione delle attività, nella valutazione generale ed individuale dei risultati e rappresenta un importante strumento metodologico specifico della fondazione.
Gli aspetti chiave della piattaforma WEB per la metodologia di Nave Italia sono:

Gestione dei progetti educativi:

- ogni progetto educativo è gestito e monitorato passo-passo nelle sue diverse fasi
- i documenti di supporto dei vari progetti sono raccolti e disponibili in qualsiasi momento
- il calendario Nave è aggiornato in tempo reale e visibile online
- i rapporti finali per ogni progetto e dell’intera stagione vengono redatti in tempo reale
- Le attività svolgibili a bordo nave sono selezionabili da un archivio di oltre 60 attività create dagli educatori nel corso degli anni

Valutazione:

- test per misurare l’autostima
- questionari per valutare l’andamento dei progetti rivolti agli educatori degli enti, ai partecipanti, agli educatori di Nave Italia, alla Marina Militare

Documentazione:

- misure quantitative di ogni sinolo progetto e della stagione in atto
- indirizzario di tutti i soggetti coinvolti
- materiali dei corsi di formazione
- modulistica Nave Italia

Valutazione dell'autostima

Nella stagione 2011 l'efficacia dei progetti di Nave Italia è stata monitorata attraverso la misurazione dell'autostima dei partecipanti di 11 progetti rappresentativi.

L'autostima rappresenta il giudizio che ognuno dà di se stesso. Essa costituisce quindi un indicatore sulla fiducia nel proprio valore, nelle proprie capacità e nell'importanza che si ritiene di avere per gli altri e per la società.
L'autostima si struttura attraverso un confronto continuo che ciascuno fa di sé in relazione al mondo circostante. Essa è quindi influenzata dalla qualità delle relazioni sociali, dai risultati scolastici, dalla vita affettiva.

L'autostima è stata da noi misurata attraverso un questionario accreditato a livello internazionale, il test TMA di Bracken (1992). In termini globali abbiamo rilevato un miglioramento dell'autostima nei soggetti che hanno partecipato ai nostri progetti.

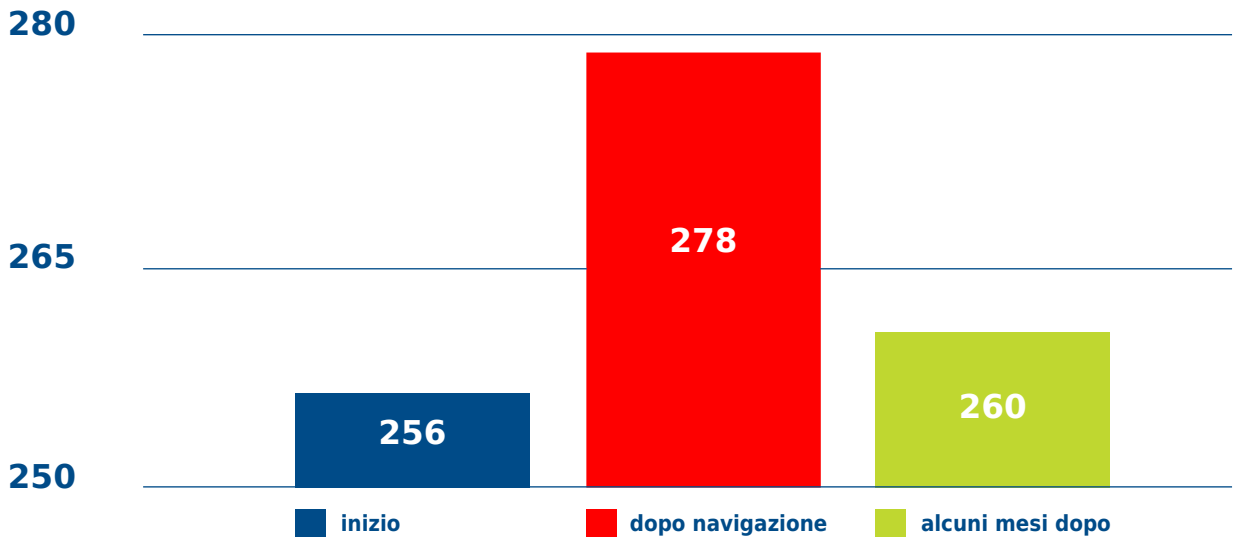
Nello specifico abbiamo misurato l'autostima di 125 soggetti, rilevando che per 76 di essi (pari al 60,8%) l'autostima è migliorata dopo aver partecipato alla navigazione a bordo Nave.

Abbiamo poi voluto vedere se questo risultato fosse stabile nel tempo. Per fare questo siamo andati a misurare nuovamente l'autostima alcuni mesi dopo la navigazione con Nave Italia. Anche in questo caso i risultati sono positivi, dato che su 78 soggetti esaminati, 45 di essi (pari al 57,6%) hanno mantenuto nel tempo un livello di autostima migliore rispetto all'inizio del progetto.

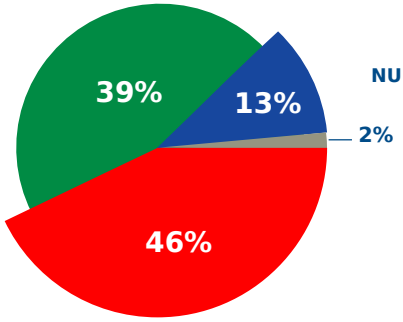
Il grafico rappresenta l'autostima media globale dei 78 soggetti che hanno preso parte alle 3 misurazioni.

Per comprendere appieno la portata di questi valori è importante notare che l'autostima di una persona si forma lungo tutto l'arco della vita. Essa risulta quindi un costrutto relativamente stabile nel soggetto. E' molto difficile modificarla con progetti di breve durata, a meno che questi non rappresentino davvero un evento eccezionale, capace di modificare in poco tempo gli schemi mentali di riferimento dei partecipanti. Riuscire a modificare in maniera stabile l'autostima del 60% dei partecipanti rappresenta quindi un ottimo risultato per la fondazione.

Valore medio dell'autostima in 78 partecipanti ai progetti di Nave Italia - stagione 2011

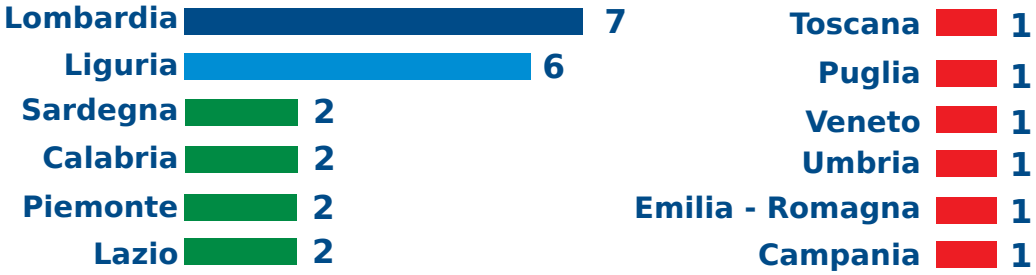


Utenti suddivisi per tipologia

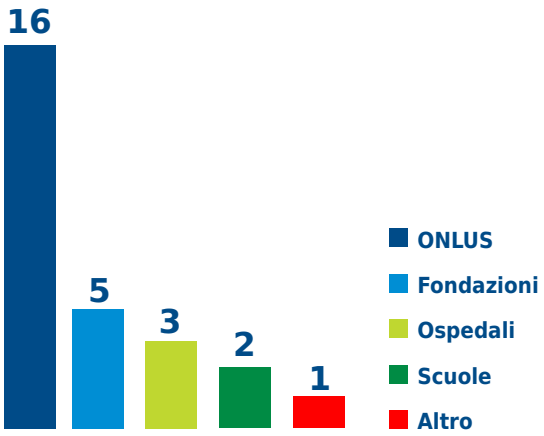


NUMERO UTENTI	
262	Utenti con disabilità
10	utenti con disabilità psico - cognitive
72	utenti con disagio sociale, famigliare o scolastico
221	professionisti e accompagnatori

Distribuzione dei progetti per regione



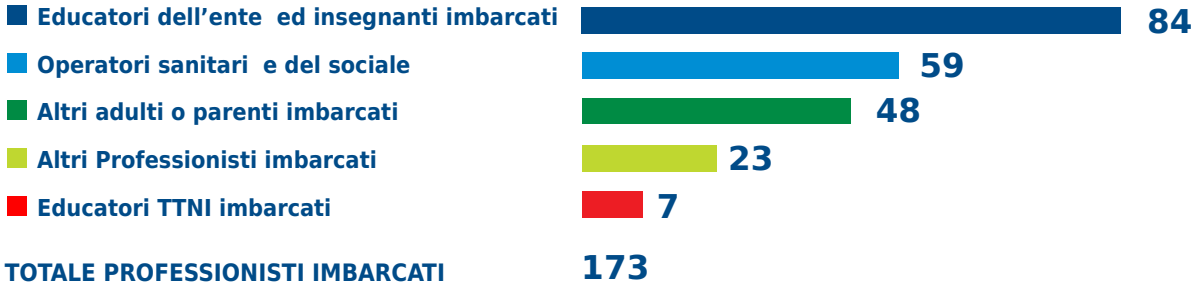
Tipologie enti



Beneficiari per età e genere

FASCIA DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Meno di 10 anni	10	9	19
Fra 10 e 14 anni	48	30	78
Fra 15 e 17 anni	43	42	85
Da 18 a maggiori di 18 anni	85	77	162
TOTALE			**344**

Professionisti e accompagnatori imbarcati nei progetti



5 Partecipanti e navigazione

TRATTA	PERIODO	MIGLIA	ORE MOTO	ORE FONDA	GRUPPO
La Spezia – S. Margherita Ligure - La Spezia	19/21 maggio	87,6	14.05	21.50	Scuola Elementare Chiabrera
La Spezia – Civitavecchia	25/27 maggio	200,5	30.15	11.15	Il Faggio Olympic
Civitavecchia – Civitavecchia	28/29 maggio	40	9.0	0.0	Fondazione Varrone, Fondazione CR Viterbo, Fondazione CR Civitavecchia
Civitavecchia – Gaeta	31 maggio /04 giugno	131	21.5	54.15	Ospedale Bambino Gesù
Gaeta - Cetraro	07/11 giugno	177,5	29.05	44.40	Scuola Secondaria Statale 1° Grado “De Filippo / Vico”
Cetraro – Messina - Corigliano Calabro	14/18 giugno	296,3	37.50	25.20	A.I.A.S. Sez.ione di Cetraro Onlus
Corigliano Calabro – Taranto - Gallipoli	21/25 giugno	117,3	20.30	50.20	Soc. Coop. Magnolia Onlus
Gallipoli - Manfredonia	28giugno /02 luglio	303,3	53.0	18.40	Istituto Europeo Pegaso Onlus
Manfredonia - Termoli	05/09 luglio	91,5	16.55	57.25	Asl 1 Umbria – Liceo Mazzatini
Termoli - Venezia	12/17 luglio	276,5	42.0	52.40	Fondazione Banca Degli Occhi Del Veneto Onlus
Venezia - Trieste	20/23 luglio	87,5	18.50	47.15	Associazione Essere Bambino
Trieste - Chioggia	26/29 luglio	90,8	21.45	16.35	Istituto David Chiossone
Chioggia - Chioggia	30/31 luglio	30	10.0	17.0	Fondazione Magica Cleme Onlus
Chioggia - Chioggia	02/06 agosto	41,8	8.20	43.45	I.C. Cambiaso - Marassi Alta
Chioggia – Ancona - Ortona	23/27 agosto	218,3	40.5	30.30	C.P.S. Zona 3-4-6 Milano
Ortona - Gallipoli	30 agosto /03 settembre	291,4	47.30	28.25	Cefal Bologna

TRATTA	PERIODO	MIGLIA	ORE MOTO	ORE FONDA	GRUPPO
Gallipoli - Catania	*06/10 settembre*	*231,4*	*36.45*	*38.45*	*Ass. Nazionale Per La Tutela Della Fanciullezza e Dell' Adolescenza Onlus*
Catania - Trapani	*13/17 settembre*	*273,4*	*45.10*	*29.15*	*Associazione Vivere Onlus*
Trapani - Sant' Antioco	*20/24 settembre*	*213,1*	*36.05*	*10.0*	*Soleterre Ong - Strategie Di Pace*
Sant' Antioco - Olbia	*27/01 ottobre*	*239.8*	*44.14*	*33.04*	*Associazione Vela Solidale Sardegna*
Olbia – La Spezia	*04/08 ottobre*	*215*	*36.40*	*15.50*	*Associazione Culturale Agorà*
La Spezia – La Spezia	*11/15 ottobre*	*74.8*	*17.30*	*56.55*	*Associazione Papa Giovanni XXIII*
La Spezia – La Spezia	*18/22 ottobre*	*73.9*	*16.10*	*17.50*	*Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici – Fondazione Carispe*
La Spezia – La Spezia	*25/29 ottobre*	*60.3*	*12.30*	*35.25*	*Fondazione Meyer*
La Spezia – La Spezia	*01/05 novembre*	*53.7*	*10.00*	*37.20*	*Associazione In-Oltre*
La Spezia – La Spezia	*10/12 novembre*	*87.4*	*14.5*	*29.45*	*Rotary Youth Exchange*
La Spezia – La Spezia	*19 maggio /12 novembre*	*//*	*//*	*//*	*Associazione Ligure per i Minori*
	TOTALI	*4004,1*	*689.24*	*824.4*	

Fonte: Maridipart La Spezia - Marina Militare Italiana

6 Messaggio dei nostri partners

Nel 2011 abbiamo festeggiato i primi centocinquant'anni della nostra storia nazionale. Sono lieto che anche in questa ricorrenza le Fondazioni di origine bancaria abbiano saputo sostenere – con un impegno sempre crescente – le iniziative della nostra Italia migliore: quella del volontariato e della solidarietà. L'esperienza di Nave Italia è proprio questo: inclusione, attenzione ai giovani in difficoltà, educazione civica. È infatti fondamentale che le nuove generazioni vengano educate alla conoscenza e alla comprensione dell'altro da sé e sollecitate a coltivare la cultura della convivenza e della solidarietà. Le Fondazioni di origine bancaria sostengono con convinzione Nave Italia proprio perchè insegna ai ragazzi ad assumersi le proprie responsabilità in mare come nella vita. Questo, su tutti, è il miglior viatico per il futuro del nostro Paese.

GIUSEPPE GUZZETTI, PRESIDENTE ACRI
ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E DI CASSE DI RISPARMIO SPA

"Promuovere il mare e la navigazione come strumenti di educazione, formazione e terapia". Questa la mission di Fondazione Tender To Nave Italia che da quattro anni siamo lieti di condividere e sostenere, come Gruppo RINA. Certificare la nave che accompagna questi ragazzi per mare e regala loro momenti unici di gioia e apprendimento, è per noi motivo di orgoglio poiché si traduce in un aiuto concreto per renderla sicura e accrescere così il successo di questa splendida iniziativa".

UGO SALERNO, CEO DEL GRUPPO RINA

Rolex è orgogliosa di aver avuto l'opportunità di partecipare sin dagli inizi a Tender To Nave Italia, una splendida avventura di cui condivide appieno valori e finalità. Ci piace pensare che Rolex, orologio ufficiale dello Yacht Club Italiano, non misuri più soltanto i tempi delle sue imprese sportive, ma possa anche continuare a segnare l'ora della vita ritrovata per tanti ragazzi in difficoltà.

GIANPAOLO MARINI, AD ROLEX ITALIA

SIAD continuando a sostenere la Fondazione Tender To Nave Italia ed esaminando l'attività svolta nell'anno 2011, come d'altronde quella degli anni precedenti, può confermare che la lungimiranza iniziale si è trasformata in un'effettiva e concreta certezza che ha alleviato i disagi delle persone meno fortunate.

ROBERTO SESTINI, PRESIDENTE SIAD SPA

Nave Italia

7 Progetti realizzati

A.S.D FAGGIO OLYMPIC

Savona

Progetto
"IL MARE UNA RISORSA PSICOFISICA PER TUTTI"

Capo progetto Ente: Gianfranco Pusceddu
Project Manager TTNI: Marta Viola
Educatore TTNI: Angela Campo
Date navigazione:
24-27 Maggio La Spezia/Civitavecchia

Protagonisti:
14 persone di età compresa tra i 26 e i 60 anni con disabilità intellettiva-relazionale medio grave, 5 operatori (4 educatori, 1 infermiera)

L'A.S.D Faggio Olympic organizza da anni esperienze in barca a vela su piccole imbarcazioni. Il progetto è stato finalizzato a far sperimentare ai protagonisti la vita a bordo di un veliero e l'esserne equipaggio. I principali obiettivi: facilitare la socializzazione, accrescere l'autostima, suscitare emozioni.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: le uscite su piccole imbarcazioni, la sperimentazione della vela e la visita del museo navale di La Spezia hanno caratterizzato la fase pre-imbarco. Il Pm ha incontrato più volte gli operatori per definire le attività da realizzare a bordo e ha conosciuto i partecipanti prima della partenza per spiegare regole e modalità della vita su Nave Italia.
Imbarco: problematiche relative alla strumentazione di bordo hanno causato il ritardo nella partenza da La Spezia. Durante la permanenza in porto il gruppo ha avuto la possibilità di visitare Porto Venere e Sarzana. Anche se per breve tempo, il gruppo ha comunque potuto sperimentare la navigazione in mare aperto nella traversata da La Spezia a Civitavecchia.
Fase post-imbarco: il gruppo continua la propria attività velica

"Io prima di tutto grazie a tutti voi, io volevo rimanere qui da voi ma non posso rimanere, ma io ritorno l'anno prossimo. Grazie!!!"

Dal diario di bordo

Con il sostegno di

FONDAZIONE AGOSTINO MARIA DE MARI

ASSOCIAZIONE “AMICI DELLA DARSENA ROMANA” - Civitavecchia

ASSOCIAZIONE “ETA BETA” ONLUS Viterbo

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA “LA VILLA” AUSL - Rieti

Progetto “SOLIDARIETÀ”

Capo progetto Ente: Orlando Meloni (Eta Beta); Emanuela Crisostomi (“Amici della Darsena”); Sergio Scafati (AUSL Rieti)

Project Manager TTNI: Marta Viola

Educatore TTNI: Angela Campo, Gabriele Iannelli

Date navigazione:
28-29 Maggio Civitavecchia - Civitavecchia

Protagonisti:
5 giovani adulti con disagio psichico accompagnati da 2 psichiatri; 6 giovani adulti con ritardo cognitivo medio-grave accompagnati da 2 educatori; 6 giovani adulti con ritardo cognitivo medio-grave accompagnati da una volontaria

Il progetto è nato dal desiderio di tre fondazioni bancarie (Fondazione Bancaria Varrone di Rieti; Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo; Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia) di far sperimentare agli utenti di associazioni presenti sul territorio la navigazione a bordo di un veliero.
Così ha preso forma il progetto “Solidarietà” che ha visto la presenza a bordo di tre gruppi diversi che, sebbene non si conoscessero prima, si sono integrati facilmente e in modo molto rapido formando un unico equipaggio a bordo di Nave Italia.
Il progetto si è inserito nell’evento “Mare Libera” di Unione Vela Solidale che ha previsto uscite in mare e momenti di condivisione e convivialità in banchina.

“Il “Mare Libera” tutti, riabilitare appassionando”

Dal diario di bordo

Con il sostegno di

FONDAZIONE VARRONE

Fondazione Carivit

OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

Roma

Progetto
"MALATTIE RARE NOSTRUM"

Capo progetto Ente: Dott. Carlo Dionisi Vici
Project Manager TTNI: Angela Maria Campo
Educatore TTNI: Marta Stoppa
Date navigazione:
31 maggio/4 giugno Civitavecchia- Gaeta

Protagonisti:
10 adolescenti e preadolescenti di età compresa tra 11 e 17 anni con malattie metaboliche, accompagnati da 7 operatori con competenze mediche e psicologiche
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma
Progetto Mozzo: all'imbarco hanno partecipato anche due minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, accompagnati da un loro educatore.

Il Progetto ha voluto sensibilizzare la comunità medica, l'opinione pubblica e le Istituzioni sul tema delle Malattie Rare. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma ha tra i suoi obiettivi prioritari il potenziamento degli aspetti diagnostici e terapeutici di questa eterogenea categoria di malattie ad alta complessità.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Considerata la complessità del problema alimentare per i giovani protagonisti, grande attenzione è stata riservata alle esigenze alimentari dei partecipanti, in particolare alla costruzione del menù da consumare a bordo, oltre all'organizzazione degli eventi di promozione del progetto.
Imbarco: largo spazio è stato dato a giochi di conoscenza e di costruzione del gruppo e ad attività tese a favorire l'aumento dell'autonomia nella gestione delle proprie necessità, soprattutto di tipo alimentare. All'arrivo a Gaeta, a bordo di Nave Italia si è svolto un Seminario di formazione e confronto tra specialisti di diverse discipline sul tema "Mass media e malattie rare. Informazione più competente, famiglie meno sole", finalizzato alla comunicazione della rilevanza di tali malattie nel disagio familiare.
Fase post-imbarco: operatori, ragazzi e genitori si sono incontrati per condividere e rielaborare l'esperienza. I ragazzi hanno creato spontaneamente su un social network il gruppo "meta", che è diventato un luogo di incontro e di condivisione delle problematiche legate alla malattia.

"Sono molto contento di questa esperienza, ho fatto nuove amicizie e finalmente ho condiviso con qualcuno una malattia che non hanno tutti e quindi non capiscono"

Tiziano, 16 anni

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE MAGNOLIA

Rossano Calabro (CS)

Progetto
"CONTROVENTO NELLO JONIO"

Capo progetto Ente: Dott.ssa Teresa Pia Renzo
Project Manager TTNI: Angela Maria Campo
Date navigazione:
21-25 giugno Corigliano Calabro - Gallipoli

Protagonisti:
8 bambini di età compresa tra 9 e 11 anni, 4 ragazzi tra i 15 e i 31 anni con disabilità di vario tipo (motorie, intellettive, disturbo da deficit di attenzione e iperattività, problemi comportamentali), affiancati da 3 bambini normodotati e accompagnati da 5 operatori con competenze pedagogico-educative.
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.
Progetto Mozzo: all'imbarco ha partecipato anche un minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, accompagnato da un educatore.

Magnolia è una Cooperativa Sociale che opera prevalentemente nei comuni di Corigliano Calabro e Rossano Calabro. La sua attività si incentra sull'assistenza nelle scuole a bambini e ragazzi disabili. Il progetto a bordo di Nave Italia ha voluto dare visibilità al problema dell'inclusione sociale dei disabili nella comunità in cui vivono.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: il progetto è stato presentato nelle scuole primarie e secondarie dei Comuni di appartenenza e sono stati fatti dei colloqui con i responsabili dei gruppi dei ragazzi disabili al fine di individuare i partecipanti. I ragazzi sono stati coinvolti in laboratori di preparazione all'esperienza gestiti dagli operatori della Cooperativa Magnolia. La programmazione delle attività col Pm TTNI ha previsto inoltre un incontro a Rossano Calabro, in occasione del quale il Pm ha definito la programmazione e l'organizzazione dell'esperienza con gli operatori dell'ente e ha conosciuto i partecipanti, presentando ed illustrando loro le regole e la modalità della vita sulla nave.

Imbarco: a bordo si è lavorato molto sulla relazione educativa con l'adulto, sull'importanza della collaborazione e del rispetto delle regole ai fini di un'armoniosa convivenza. Considerate le problematiche motorie e legate alle prassie di alcuni dei partecipanti, sono state svolte attività finalizzate a migliorare la coordinazione. Le attività proposte hanno consentito di sviluppare un'analisi clinico-terapeutica, atta a favorire la riabilitazione dei soggetti coinvolti nel successivo proseguo delle attività quotidiane.

"Grazie a voi ho imparato ad essere più autonomo, in questa nave mi sono divertito un sacco perché c'eravate voi. Grazie di tutto. Vi voglio bene"

Inti, 11anni

Con il sostegno di

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

Area 1 - DISABILITA'

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE MAZZATINTI

CENTRO REGIONALE FIBROSI CISTICA PRESIDIO OSPEDALIERO ALTO CHIASCIO

DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE ASL 1 Gubbio

Progetto
"CRESCERE E FARE ASSIEME"

Capo progetto Ente: Valeria Mencarini
Project Manager TTNI: Gabriele Iannelli
Volontaria TTNI: Alessandra Basso
Date e luogo di imbarco e sbarco:
05 – 09 Luglio Manfredonia – Ortona
Protagonisti:
Il progetto si è rivolto a tre tipologie di beneficiari: preadolescenti e adolescenti con Fibrosi Cistica; preadolescenti, adolescenti con disagio psico-sociale afferenti al Dipartimento Salute Mentale; adolescenti alunni dell'Istituto Superiore "G.Mazzatinti". In tutto 16 ragazzi di età compresa tra i 15 e 18 anni; 5 operatori (1 Professore, 2 medici, una fisioterapista e una psicologa).
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.
Attraverso la collaborazione tra Servizi Sanitari Ospedalieri, Territoriali e la Scuola, il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere un'ottica di inclusione e superamento del pregiudizio attraverso la condivisione di contesti di vita quotidiani ed "eccezionali" favorendo l'integrazione sociale e la conoscenza del gruppo eterogeneo.
Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Il lavoro, iniziato a marzo 2011, si è sviluppato in otto laboratori. Agli incontri di narrazione si sono alternati laboratori di ceramica e di motricità. Attraverso il tema del viaggio affrontato nelle sue espressioni figurative e letterarie, si è voluto promuovere e sviluppare percorsi specifici di: ascolto, narrazione orale; rielaborazione grafica individuale e collettiva; realizzazione pratica di utensili necessari alla navigazione; motricità.
Imbarco: la fase a bordo è stata la prosecuzione ideale del viaggio immaginario intrapreso dai ragazzi nella fase pre; molto efficace in questo senso l'attività di disegno e scrittura e il laboratorio magliette. Attraverso alcune attività come la manovra alle vele, filo di Arianna e toobeez si è raggiunta inoltre un'ottima integrazione tra i ragazzi; molto suggestive infine alcune attività emozionali utilizzando il tema "mare" e la lettura del libro di A. Baricco "Novecento" .
Fase post- imbarco: In 6 incontri i ragazzi e gli operatori hanno rielaborato graficamente una storia scritta sul brigantino, creando inoltre un video documentario e un libro sul viaggio effettuato.

Il Mare
"Io come un bambino mi sono lasciato cullare da te.
Tu come una mamma mi hai fatto addormentare
Sulle onde di una fiaba…
NINNA NANNA del mio SONNO…
Mamma premurosa che ha accolto i miei capricci.
Bambino, ormai lontano, che ancora ti ama…"
Elisa, 18 anni

Con il sostegno di
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO PERUGIA

ASSOCIAZIONE ESSERE BAMBINO ONLUS

Ospedale Civile, Brescia

Progetto
"SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA"

Capo progetto Ente: Alessia Fedeli
Project Manager TTNI: Gabriele Iannelli
Date e luogo di imbarco e sbarco:
19 – 23 Luglio Venezia- Trieste

Protagonisti:
13 ragazzi di età compresa tra i 14 e 26 anni con patologie croniche seguiti dalla Clinica Pediatrica dell'Ospedale Civile di Brescia, 4 operatrici (1 coordinatrice, 2 psicologhe e 1 pediatra)
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.

L'Associazione Essere Bambino Onlus, nata nel 1989, offre assistenza diretta a bambini e adolescenti con patologie croniche, seguendoli nelle tappe della crescita, fornendo sostegno psicologico, economico e sociale anche alle loro famiglie.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Il progetto è partito ad ottobre 2010 con attività ed incontri assieme al gruppo di ragazzi già formato e coeso. Le attività nella fase pre sono state tutte atte a raccogliere obiettivi e aspettative dei ragazzi rispetto al Progetto proposto. Nei due incontri tra il Pm e gli operatori sono state definite le attività in linea con le finalità del progetto.
E' stato effettuato inoltre un incontro tra il Pm e il gruppo di ragazzi per prepararli alla vita sul brigantino. Le operatrici hanno proposto ai ragazzi di scegliere una canzone che avesse un significato per ciascuno di loro, da utilizzare come colonna sonora dei giorni in barca.
Imbarco: Variegata la tipologia di attività svolte nella fase di navigazione; oltre alle consuete attività marinaresche si sono svolte attività ludico/ricreative ed emozionali. Molto efficace ai fini dell'autostima la salita a riva, si è lavorato inoltre sulla forza del gruppo e sull'integrazione con l'equipaggio (interviste ai marinai, preparazione del video di ringraziamento a tutto l'equipaggio); prima della partenza il gruppo ha effettuato una visita a Venezia.
Fase post-imbarco: Il gruppo (ragazzi, famiglie ed operatori) si è riunito a inizio settembre per un weekend ludico e di rielaborazione dell'esperienza.

"Grazie per averci trasmesso sicurezza e protezione"

Dal diario di bordo

CENTRO DI RIABILITAZIONE DELLE DISABILITÀ VISIVE ISTITUTO DAVID CHIOSSONE ONLUS

Genova

Progetto "GIÙ...INSIEME!"

Capo progetto Ente: Laura Lucagrossi
Project Manager TTNI: Marta Viola
Date navigazione:
26-29 Luglio Trieste/Chioggia

Protagonisti:
12 giovani disabili visivi, 6 riabilitatori e 2 volontari.
Valutazione: protocolli di verifica delle competenze riportati in "Manuale di riabilitazione visiva per ciechi e ipovedenti" (C. Martinoli; E. Delpino 2009).

"Giù...insieme!" è la continuazione del progetto "A gonfie vele", realizzato nel 2010.
I risultati dell'anno precedente hanno portato gli operatori a realizzare anche nel 2011 un progetto a bordo, ritenendo Nave Italia una palestra ideale in cui i ragazzi possono mettersi alla prova, conoscersi e autovalutarsi ottendendo risultati dal punto di vista riabilitativo, pedagogico e psicologico. I principali obiettivi del progetto sono stati: miglioramento del livello di autonomia globale e sostegno al processo di maturazione personale, sociale ed affettiva.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: i ragazzi si sono preparati all'imbarco discutendone in gruppo durante gli incontri realizzati mensilmente presso l'Istituto di riabilitazione. Il pm TTNI ha incontrato gli operatori dell'ente per definire le attività da realizzare a bordo, ha conosciuto i partecipanti in due incontri prima della partenza in cui si sono condivise le aspettative e si è ultimata la definizione delle attività.
Imbarco: durante l'imbarco hanno avuto una parte centrale le attività di gestione della vita quotidiana (turni di corvée, posto di lavaggio) molto importanti per il miglioramento del livello di autonomia. Ogni giorno si è drammatizzato in gruppo il racconto della giornata precedente e si sono realizzate attività sull'equilibrio e l'orientamento.

Fase post-imbarco: il gruppo si è riunito per valutare insieme l'esperienza e continua ad incontrarsi per svolgere attività insieme.

"Tutto un altro vivere!"

Dal diario di bordo

FONDAZIONE MAGICA CLEME ONLUS

Monza (MI)

Progetto
"MAGICA CLEME ALL'ARREMBAGGIO"

Capo progetto Ente: Roberto Niada
Project Manager TTNI: Angela Maria Campo
Date navigazione:
30-31 luglio Chioggia/Chioggia

Protagonisti:
9 bambini e adolescenti affetti da tumori e leucemie, ciascuno accompagnato da un genitore, e un operatore.

La Fondazione Magica Cleme collabora con il reparto di emato-oncologia pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza e con l'Istituto Tumori di Milano, offrendo ai bambini in cura e alle loro famiglie divertimento e intrattenimento al di fuori delle mura ospedaliere. Il Progetto su Nave Italia, giunto quest'anno alla terza edizione, ha voluto dare sollievo ai giovani partecipanti, offrendo loro la possibilità di svagarsi e divertirsi, trascorrendo del tempo piacevole con i genitori.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: la fase preliminare del progetto ha previsto la collaborazione tra la segreteria organizzativa di Magica Cleme e il Pm TTNI per l'organizzazione degli aspetti organizzativi e logistici dell'imbarco .
Imbarco: l'esperienza a bordo di Nave Italia ha avuto una dimensione prettamente ludica: in integrazione alla vita di bordo e alle attività specificatamente marinaresche sono stati proposti dal Pm TTNI giochi, laboratori creativi, animazioni. Vista l'eterogeneità del gruppo, sono state organizzate attività per sottogruppi di interesse (bambini, adolescenti, bambini e genitori). I genitori e i bambini hanno trascorso insieme del tempo piacevole, i genitori hanno avuto la possibilità di scambiarsi esperienze, consigli e riflessioni.
Fase post-imbarco: le foto dell'imbarco e i commenti dei partecipanti sono stati pubblicati sul sito internet della Fondazione Magica Cleme Onlus.

"Marinaio, tu che sei sempre in mezzo al mare ti chiedo continua a sognare, vivere e gioire. So bene che a volte la solitudine occupa il tuo cuore. Essere lontano dalla tua famiglia non sarà per niente facile ma tu ce la puoi fare. Grazie di cuore per questa esperienza."

Paola e Laura

Con il sostegno di

fondazione cariplo

ASSOCIAZIONE VIVERE ONLUS

Chieri (TO)

Progetto
"I GIOVANI BRIGANTI DI VIVERE SUL BRIGANTINO NAVE ITALIA"

Capo progetto Ente: Anna Lina Olivieri
Project Manager TTNI: Angela Maria Campo
Date navigazione:
13-17 settembre Catania/Trapani

Protagonisti:
10 persone di età compresa tra i 23 e i 48 anni con problematiche di natura mentale, accompagnati da 8 volontari, alcuni dei quali "storici", altri "giovani" in quanto il progetto ha mirato anche ad incentivare il volontariato giovanile.

L'Associazione Vivere si occupa da oltre vent'anni di supporto alle famiglie che hanno parenti con disabilità, attraverso l'organizzazione del tempo libero e della tregua fin dalla fase scolastica.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: al fine di testare le capacità di adattamento dei partecipanti ai mezzi di trasporto e di favorire un graduale avvicinamento all'acqua, è stata organizzata una gita in treno a Genova e un giro in vaporetto. La fase di preparazione è stata affinata attraverso due incontri col PM TTNI presso la sede dell'Associazione.
Imbarco: grazie a condizioni meteomarine ottimali, è stato possibile svolgere un gran numero di attività marinaresche. Tutti i partecipanti, compresi alcuni inizialmente più timorosi e inibiti, hanno svolto le attività previste, grazie al sostegno reciproco, al rapporto di fiducia con gli operatori e alla disponibilità dell'equipaggio. Con grande entusiasmo sono stati accolti anche il laboratorio magliette, la registrazione audio del diario di bordo, la preparazione di un piccolo spettacolo teatrale.
Fase post-imbarco: i ragazzi e i volontari continuano a svolgere attività insieme. Si sono confrontati sull'esperienza vissuta a bordo di Nave Italia in occasione di un incontro che ha coinvolto anche le famiglie. La rielaborazione dell'esperienza è stata inserita in diverse altre attività dell'Associazione ed andrà avanti per diversi mesi. E' stato inoltre realizzato un DVD di promozione del progetto e di divulgazione dell'esperienza alla comunità di appartenenza.

"E sulla Nave Italia
nelle acque della Sicilia
ci sta un gruppo di briganti
che ha imparato a navigare, a nuotare a veleggiare per il mar
Noi siamo quelli che a cuore contento
gridiamo al mondo: siete un portento
Viva i briganti
…Buon vento!"

Composta dal gruppo di Vivere sulle note di "I Watussi"

Con il sostegno di

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA

SOLETERRE – STRATEGIE DI PACE ONLUS

Milano

Progetto
"AMBASCIATORI DI SPERANZA"

Capo progetto Ente: Valeria Gemello
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Date navigazione:
20-24 Settembre Trapani - S. Antioco

Protagonisti:
Il progetto ha coinvolto 5 associazioni, 12 ragazzi (dai 10 ai 17 anni) e 6 accompagnatori provenienti da Ucraina, Russia, Marocco, Togo e Italia. Tutti i ragazzi partecipanti all'iniziativa sono guariti dal cancro o sono in fase di guarigione, pur continuando a seguire alcune cure.
Valutazione: selfesteem test - test di misurazione dell'autostima somministrato ai ragazzi ucraini e russi.

Soleterre è una ONG riconosciuta dal Ministero Affari Esteri italiano e membro dell'Unione Internazionale Contro il Cancro, impegnata in un Programma Internazionale di Cooperazione nell'ambito dell'Oncologia Pediatrica in 7 Paesi extra-europei.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: La navigazione a bordo di Nave Italia si è inserita all'interno di un programma di attività psico-sociale che Soleterre e le associazioni familiari partner nei diversi Paesi di provenienza svolgono in maniera continuativa durante l'anno, attraverso incontri di mutuo-auto-aiuto ed iniziative di socializzazione.
Imbarco: Il progetto è stato fortemente connotato dal multilinguismo, dallo scambio culturale, dall'espressione e dalla comunicazione. Tra le attività previste, giochi di gruppo e di socializzazione, laboratori di documentazione dell'esperienza, momenti di incontro e scambio, serate a tema per ogni paese d'origine, in integrazione con le attività e la vita di bordo.
Fase post-imbarco: La fase successiva all'imbarco ha previsto un soggiorno in Sardegna in cui ragazzi e operatori di Soleterre hanno lavorato insieme sulla rielaborazione dell'esperienza vissuta sulla nave, sui temi dell'intercultura, dell'essere sopravvissuti alla malattia, dei social network (per facilitare il mantenimento dei rapporti anche dopo il ritorno a casa). Al fine di garantire il successo delle metodologie educative e riabilitative utilizzate, si è posta molta attenzione anche alla fase post, dopo il ritorno al proprio paese di origine.

"Un grande grazie per avere reso Nave Italia una piccola grande Babele."
Valeria, educatrice Soleterre

Con il sostegno di

VELA SOLIDALE SARDEGNA ONLUS

Cagliari

Progetto
"IERI CITTADINI DEL MARE, OGGI MARINAI IN ERBA"

Capo progetto Ente: Marianna Serra
Project Manager TTNI: Angela Maria Campo
Educatore TTNI: Dimitri Langiu
Date navigazione:
27 settembre – 1 ottobre S.Antioco – Olbia

Protagonisti:
13 adolescenti e ragazzi, di età compresa tra 11 e 26 anni con deficit fisico, mentale e con disagio familiare e sociale, accompagnati da 4 operatori con competenze mediche e psicologiche.
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.
Progetto Mozzo: all'imbarco ha partecipato anche un minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, accompagnato da un educatore.

Vela Solidale Sardegna è un'associazione di volontariato che opera dal 2005 nel campo della disabilità e del disagio sociale, attraverso l'organizzazione di Corsi di vela e manifestazioni veliche rivolte a ragazzi con problematiche di varia natura (fisiche, mentali, disagio sociale).

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: le attività di preparazione all'esperienza sono cominciate a novembre 2010 con gli incontri mensili del Corso di vela, articolati in lezioni teoriche, uscite in barca, laboratori creativi e attività di gruppo. Gli educatori TTNI hanno incontrato diverse volte gli operatori dell'ente per la programmazione delle attività e per la presentazione dell'esperienza.
Imbarco: l'imbarco su Nave Italia è stato incentrato innanzitutto sul rafforzamento delle competenze nautiche. Oltre a svolgere tutte le attività prettamente marinaresche, ogni giorno uno slot di attività è stato dedicato a una lezione teorica su tematiche di natura velica (nomenclatura, meteorologia, venti e andature). Largo spazio è stato dato anche ad attività di gruppo, sia educative che ludiche, che hanno favorito l'integrazione tra ragazzi con problematiche molto eterogenee.
Fase post-imbarco: gli operatori di Vela Solidale hanno organizzato un incontro di condivisione dell'esperienza con le famiglie e con i referenti delle Associazioni di provenienza dei partecipanti, al quale hanno partecipato anche i due educatori TTNI. La maggior parte dei ragazzi coinvolti partecipa stabilmente alle attività organizzate dall'Associazione.

"Questa avventura è stata molto divertente e mi sono divertita molto con tutti i giochi che abbiamo fatto, un saluto grande ai marinai"

Sabrina, 15 anni

Con il sostegno di

Fondazione Banco di Sardegna

FONDAZIONE CARISPE & ANGSA LA SPEZIA

La Spezia

Progetto
"NAVIGHIAMO ANCHE NOI"

Capo progetto Ente: Chiara Corradino e Alberto Brunetti

Project Manager TTNI: Angela Maria Campo

Date navigazione:
18-22 ottobre La Spezia/ La Spezia

Protagonisti:
7 ragazzi autistici, di età compresa tra 11 e 21 anni, affiancati da 4 studentesse di un liceo psico-pedagogico col ruolo di volontarie e accompagnati da un'èquipe di 7 operatori con competenze educative e psicologiche.

Valutazione: sono stati sottoposti a valutazione le modalità comunicative e le autonomie personali dei ragazzi autistici, attraverso apposite griglie di osservazione predisposte e compilate dagli operatori dell'ente.

Carispe è una Fondazione Bancaria con un settore dedicato all'assistenza sociale; da tre anni finanzia e organizza progetti a bordo di Nave Italia. Nella campagna 2011 ha proposto un progetto in partnership con Angsa (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici).

Diario di progetto

Fase pre-imbarco: operatori dell'ente e Pm TTNI hanno collabrato per la programmazione delle attività da svolgere a bordo, e per la preparazione dei supporti visivi (decalogo con foto, agenda settimanale con foto delle attività, compiti di rassetto della cabina). Le attività preparatorie, finalizzate a sperimentare in modo graduale l'allontanamento da casa e l'avvicinamento all'ambiente marino, sono state una gita di due giorni in campeggio al mare e una navigazione in vaporetto.

Imbarco: nella fase a bordo di Nave Italia le attività marinaresche e di rassetto della nave si sono alternate a laboratori creativi (che hanno consentito a operatori e partecipanti di entrare in relazione attraverso un canale diverso dalla comunicazione verbale, compromessa nell'autismo), e ad attività ludiche che hanno favorito l'integrazione.

Fase post-imbarco: sono stati svolti incontri di restituzione con ragazzi e genitori per la condivisione dell'esperienza, con i referenti dei servizi territoriali che seguono i ragazzi e con i responsabili di Fondazione Carispe per un feedback sui risultati del progetto. In programma un incontro pubblico di comunicazione e diffusione dell'esperienza.

" Chi mi insegnò a nuotar
Fu un marinaio
Furono i pesci del mar"

Testo di una canzone sudamericana utilizzata per il laboratorio onomatopeico di musica realizzato a bordo

Con il sostegno di

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

FONDAZIONE MEYER
Firenze

Progetto
"CAMPO SCUOLA 2011"

Capo progetto Ente: Monica Guasti
Project Manager TTNI: Gabriele Iannelli
Volontaria TTNI: Maddalena Cerruti
Date e luogo di imbarco e sbarco:
25 – 29 Ottobre La Spezia – La Spezia

Protagonisti:
18 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni con diabete mellito Tipo 1 seguiti dal reparto diabetologia dell'Ospedale Meyer accompagnati da quattro operatori (una pediatra, una dietista, un infermiere e una psicologa).
Progetto Mozzo: all'imbarco ha partecipato anche un minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, accompagnato da un educatore
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del TMA.

I progetto è stato parte integrante del programma di educazione all'autocontrollo e all'autogestione del Diabete. L'esperienza del campo scuola ha promosso e accompagnato un processo di progressiva autonomia e presa di responsabilità da parte dei giovani verso il proprio diabete sia dal punto di vista pratico, sia come capacità decisionale verso le opportune scelte terapeutiche e nutrizionali.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Dopo la selezione dei partecipanti, si sono svolti presso il centro Meyer gli incontri tra gli operatori, il Pm e i ragazzi. Oltre a una prima reciproca conoscenza, è stata presentata la vita di bordo con le sue regole a genitori e ragazzi. Gli operatori hanno curato tutto l'aspetto medico di preparazione ai 5 giorni sul brigantino.
Imbarco: La fase a bordo ha visto alternanza di laboratori marinareschi, attività ludiche e informative sul diabete. I ragazzi attraverso il gioco, lezioni e una "conversation map" hanno imparato una corretta gestione della terapia insulinica nelle diverse situazioni della vita di tutti i giorni. Si è lavorato inoltre sul gruppo con attività di team building e sulle emozioni dei ragazzi, utilizzando come filo conduttore il libro di A. Baricco "Novecento": Il giorno della partenza il gruppo ha visitato il Museo Navale di La Spezia.
Fase post-imbarco: Si è organizzato un incontro presso il Meyer nel quale i ragazzi hanno elaborato un documento di valutazione; nell'incontro si è svolta anche una valutazione metabolica.

"Un caloroso ringraziamento alla ciurma di Nave Italia, che ha saputo mantenere un vento di costante allegria"

Andrea, 17 anni

Con il sostegno di

Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana

ASSOCIAZIONE IN-OLTRE ONLUS

Bergamo

Progetto
"DESIDERIO DI LIBERTA' 2011"

Capo progetto Ente: Luigi Vescovi
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Date navigazione:
1 / 4 Novembre La Spezia – La Spezia

Protagonisti:
il progetto si è rivolto a 9 giovani e adulti con disabilità psichica e cognitiva, affiancati da 6 volontarie dell'Istituto Mamoli per i Servizi Sociali di Bergamo, accompagnati da due coordinatori, due insegnanti e due educatori.

L'associazione In-Oltre Onlus nasce nel 2004 con l'intento di creare una rete di progetti a supporto delle necessità quotidiane del disabile e della sua famiglia proponendo progetti e iniziative tesi a far interagire persone con disabilità e non, in un dialogo paritario e reciproco.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: la fase di preparazione all'imbarco è stata dedicata alla preparazione dell'esperienza a bordo, alla costituzione del gruppo dei protagonisti e al coinvolgimento delle giovani volontarie, alla programmazione delle attività da svolgere sulla nave, alla presentazione dell'esperienza ai partecipanti.
Imbarco: il gruppo dei disabili è stato affiancato da studentesse volontarie che hanno collaborato con ragazzi e operatori nella gestione della vita sulla nave.
Attività trasversale a tutto il periodo di navigazione, oltre ai laboratori, alle attività marinaresche, educative e didattiche, è stata la produzione di un video: il gruppo ha lavorato all'elaborazione della storia, alla creazione dei costumi di scena, alla stesura del copione e delle battute, alle riprese.
Fase post-imbarco: Il video, le fotografie, tutto il materiale multimediale prodotto è utilizzato per dare visibilità al progetto. Sono stati previsti momenti pubblici di presentazione dell'esperienza con la proiezione delle foto e del filmato realizzati, e la partecipazione delle realtà locali, partner di progetto, enti e organismi impegnati nel settore della disabilità e dell'aggregazione giovanile.

"La vita a bordo è stata bella perché sembra di essere in famiglia"
Andrea, 27 anni

Con il sostegno di

fondazione cariplo

Nave Italia

DIPARTIMENTO DI PSICHIATRIA E NEUROSCIENZE
CENTRO PSICO SOCIALE DI ZONA 3, ZONA 4, ZONA 6
AZIENDA OSPEDALIERA FATEBENEFRATELLI

Milano

Progetto
"SULLA CRESTA DELL'ONDA 2"

Capo progetto Ente: Carlo Scovino
Project Manager TTNI: Marta Viola
Date Navigazione:
23-27 Agosto Chioggia/Ortona

Protagonisti:
10 persone di età compresa tra i 28 e i 60 anni con problematiche di tipo psichiatrico, 7 operatori e 2 cineoperatori.
Progetto Mozzo: all'imbarco hanno partecipato due minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, accompagnati da un educatore.
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante la scala multidimensionale sulla qualità della vita "WHOQOL" validata internazionalmente. I risultati hanno evidenziato un aumento del livello di autostima e la stabilizzazione della percezione del proprio benessere fisico.

Il progetto, che è la continuazione del progetto Sulla Cresta dell'Onda realizzato nel 2010, ha lo scopo di coinvolgere i pazienti in modo attivo alla propria cura, portandoli fuori dai luoghi abituali di terapia per sperimentarsi come persone che vivono il mondo. Il microcosmo che si realizza a bordo di Nave Italia è sembrato agli operatori il luogo ideale per concretizzare questo obiettivo, lavorare sul miglioramento dell'autostima e la riduzione dello stigma.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: per i protagonisti le attività pre imbarco sono iniziate ad Ottobre 2010, con uscite mensili che hanno consentito la formazione del gruppo e un graduale avvicinamento all'acqua.
Imbarco: le attività hanno privilegiato la parte destinata all'essere equipaggio (turni di corvée, pulizia degli spazi privati e comuni, manovre alle vele) e quella ludico ricreativa con il preciso intento di far sperimentare la vita a bordo come persone e non pazienti, tralasciando le attività prettamente terapeutiche che vengono proposte durante l'anno.
Fase post-imbarco: il gruppo si è riunito per valutare l'esperienza e continua ad incontrarsi per svolgere insieme attività. Il 7 Ottobre 2011 è stato organizzato un incontro aperto alla cittadinanza per raccontare l'esperienza.

"Il Brigantino ti fa dimenticare tutti i tuoi problemi, risveglia sentimenti e suscita emozioni indimenticabili"

Dal diario di bordo

Con il sostegno di

fondazione cariplo

Area 3 - DISAGIO SOCIALE, FAMIGLIARE E SCOLASTICO

SCUOLA ELEMENTARE CHIABRERA
ISTITUTO COMPRENSIVO SAN TEODORO

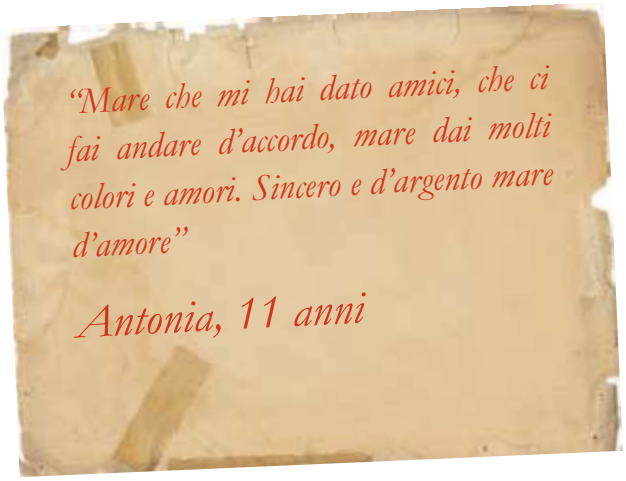
Genova

Progetto
"IL MARE, GLI AMICI E L'AMICO SPECIALE 2 "

Capo progetto Ente: Mariateresa Borra
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Educatore TTNI: Gabriele Iannelli
Date navigazione:
19/ 21 Maggio La Spezia / Santa Margherita

Protagonisti:
16 alunni della Scuola Elementare Chiabrera, tre dei quali "speciali". I bambini sono stati accompagnati nell'esperienza da tre maestre.

Il progetto, continuazione del progetto "Il mare, gli amici e l'amico speciale" avviato nel 2010, è stato realizzato per migliorare i rapporti e l'integrazione fra bambini speciali e bambini normodotati, inserendoli insieme in un contesto "nuovo" per familiarizzare e affrontare problemi insieme. L'esperienza a bordo di Nave Italia ha permesso di valorizzare la solidarietà, l'integrazione, il senso di appartenenza al gruppo e lo spirito di squadra.
Durante le giornate a bordo ci si è dedicati ad attività didattiche e attività educative, con un sguardo duplice sui due differenti piani di intervento: quello didattico/cognitivo e quello relazionale.
Da una parte si sono stimolate nei bambini motivazione, capacità, risorse, potenzialità attraverso una nuova maniera di "fare scuola", dall'altro – attraverso la proposta di esperienze e attività gratificanti in un clima cooperativo e non competitivo - si è agito sul livello di coesione all'interno del gruppo, favorendo l'inclusione di tutti i suoi membri.



SCUOLA MEDIA STATALE DE FILIPPO VICO

Arzano (NA)

Progetto
“PIANETA MARE ”

Capo progetto Ente: Cristina Gioia
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Educatore TTNI: Gabriele Iannelli
Date navigazione:
7 / 11 giugno Gaeta – Cetraro

Protagonisti:
16 alunni di seconda media della scuola media De Filippo Vico, accompagnati da due insegnanti.
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante l’utilizzo del TMA.

Pianeta Mare si è rivolto a 16 alunni di seconda media della scuola media inferiore De Filippo - Vico, di Arzano (Na), area definita “a rischio” dalla Prefettura di Napoli.
Il progetto, quest’anno alla quinta edizione, si è inserito in un quadro più ampio che prevede, tra i vari interventi, la creazione di un Museo del Mare in alcuni ambienti della scuola.i suoi membri.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: E’ stata realizzata specifica attività didattica: laboratori di preparazione di materiale espositivo da esporre al Museo del Mare, lavori di sistemazione delle due barche in legno donate dalla Lega Navale di Pozzuoli, teoria e pratica della vela, gite e visite guidate. E’ stato inoltre realizzato un incontro tra PM e ragazzi, finalizzato alla conoscenza reciproca e alla presentazione dell’esperienza a bordo nave.
Imbarco: Sulla nave sono stati realizzati laboratori per la produzione di materiale da esporre al Museo del Mare e sono stati approfonditi i contenuti a loro connessi. I ragazzi hanno sperimentato un nuovo modo di “fare scuola”. Nave Italia costituisce un importante mediatore culturale e degli apprendimenti : le esperienze ad essa collegate rappresentano un forte stimolo a migliorarsi.

Fase post-imbarco: E’ stato organizzato un incontro di restituzione dell’esperienza alla presenza di docenti, alunni e genitori della scuola, di docenti. Il progetto è stato inoltre pubblicizzato sul sito web della scuola.

“Amici e marinai... coinquilini meravigliosi!”

Alice, 13 anni

Con il sostegno di

Area 3 - DISAGIO SOCIALE, FAMIGLIARE E SCOLASTICO

A.I.A.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI) ONLUS SEZIONE DI CETRARO

Cetraro (CS)

Progetto
"LA ROTTA DEI DESIDERI"

Capo progetto Ente: Antonio Maurizio Arci
Project Manager TTNI: Gabriele Iannelli
Date navigazione:
14 – 18 Giugno Cetraro – Corigliano Calabro

Protagonisti:
10 ragazzi di età compresa tra 13 e 18 anni provenienti dalle diverse aree del disagio sociale e famigliare ospiti del Centro Socio Educativo Residenziale "Lo Scoiattolo"; 8 operatoti (4 educatori, il Presidente del Tribunale dei Minori di Catanzaro, 2 operatrici sociali regione Calabria, 1 musicista).
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.

Il progetto ha perseguito l'obiettivo di sviluppare un percorso di integrazione sociale mediante l'utilizzo del mare e della navigazione; si è inoltre lavorato per promuovere processi di recupero del disagio sociale e dell'abbandono scolastico, di multidisciplinarietà scolastica e di sensibilizzazione alle problematiche ambientali.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: il gruppo di ragazzi e educatori coinvolti ha trascorso una giornata alla Capitaneria di Porto di Cetraro, navigando su un peschereccio e prendendo confidenza con l'ambiente barca. Sono state preparate con un musicista professionista le attività musicali da svolgere a bordo e durante la giornata del Pm al centro "Lo scoiattolo" sono state raccolte le aspettative dei ragazzi.
Imbarco: A bordo nave le attività si sono focalizzate sulle competenze professionali di alcuni ragazzi (affiancamento ai cuochi e ai macchinisti di bordo). Si sono svolte alcune attività fisiche e giochi di fiducia, per approfondire il rapporto tra ragazzi e operatori nell'ottica del "fare assieme". Ragazzi, operatori sociali, funzionari regionali e lo stesso Presidente del Tribunale dei minori hanno infatti condiviso la vita di bordo a stretto contatto, partecipando assieme ad ogni attività.
Fase post imbarco: Ragazzi e operatori hanno avuto la possibilità di confrontare le aspettative espresse nella fase pre con l'esperienza vissuta in diversi incontri. E' stato inoltre realizzato un DVD di promozione del progetto.

"Ringrazio i due cuochi che in questo periodo mi hanno fatto divertire e mi hanno anche insegnato come si lavora sulle navi"

Dany, 18 anni

Con il sostegno di

FONDAZIONE CON IL SUD

ISTITUTO EUROPEO PEGASO ONLUS

Foggia

Progetto
"SPIEGARE LE ALI PER L'INTEGRAZIONE "

Capo progetto Ente: Domenico Di Conza
Project Manager TTNI: Angela Maria Campo
Educatore TTNI: Gabriele Gaudenzi
Date navigazione:
28 giugno - 2 luglio Gallipoli/Manfredonia
Protagonisti:
12 beneficiari di età compresa tra 11 e 21 anni con disagio sociale e familiare, inseriti in Comunità educative o seguiti presso Centri educativi diurni, accompagnati da un'èquipe di 10 operatori con competenze psico-pedagogiche, mediche e riabilitative.
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del TMA.
L'Istituto Europeo Pegaso è un Istituto di Educazione e Formazione Professionale Internazionale che si occupa di volontariato e di tutela degli interessi dei soggetti svantaggiati.

Diario di progetto

Fase pre-imbarco: i referenti dell'Istituto Pegaso hanno incontrato i responsabili dei partner di progetto per determinare le linee guida per la promozione dello stesso. Ultimata la selezione dei beneficiari e la costruzione dello staff psico-sociale che avrebbe accompagnato i ragazzi, sono stati organizzati tre incontri di presentazione dell'esperienza, nei quali i ragazzi hanno socializzato tra di loro e con gli operatori anche tramite giochi di ruolo. La collaborazione col Pm TTNI è cominciata a distanza ed è stata affinata in un incontro con gli operatori dell'ente a Foggia.

Imbarco: nella fase a bordo di Nave Italia le attività marinaresche e di rassetto della nave si sono alternate ad attività educative ad hoc, incentrate sulle dinamiche relazionali: giochi di conoscenza, di costruzione del gruppo, di fiducia. E' stato inoltre svolto un lavoro specifico di analisi della storia di Pinocchio, che è stata riscritta in chiave moderna dai ragazzi ed è stata lo spunto per una festa a tema con costumi realizzati in un laboratorio creativo.

Fase post-imbarco: i ragazzi e gli operatori che hanno partecipato al Progetto si sono confrontati sull'esperienza vissuta in occasione di un incontro conviviale che ha favorito l'ulteriore integrazione del gruppo.

"E' stato bello ed emozionante vedere i nostri ragazzi interagire, divertendosi e crescendo durante le varie attività fatte a bordo. Cosa per noi molto più emozionante è vedere in ognuno di loro il cambiamento interiore e la capacità di fare gruppo. Non li riconosciamo più. Un grazie non basta, ricorderemo per sempre le ore trascorse a bordo."

Gli educatori
Assunta, Stefano, Rino

Con il sostegno di

Area 3 - DISAGIO SOCIALE, FAMIGLIARE E SCOLASTICO

I.C. MARASSI ALTA S.M.S. " L. CAMBIASO"

Genova

Progetto
"PROFUMI DI MARE"

Capo progetto Ente: Piera Grimaldi
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Volontaria TTNI: Laura Zampieri
Date navigazione:
2 / 6 Agosto Chioggia / Chioggia

Protagonisti:
il progetto si è rivolto a un gruppo sovraclasse dalla prima alla terza media composto da 13 alunni della Scuola Media Luca Cambiaso, anche in situazione di "difficoltà" ed appartenenti al Centro Polo R.E.S. (Risorse Educative Specializzate).
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.

Il progetto realizzato dalla Scuola Media Cambiaso si è basato sull'integrazione e lo scambio tra ragazzi meritevoli e ragazzi con disabilità e con disagio. L'intervento, avviato e sperimentato durante l'anno scolastico, è stato finalizzato a stimolare l'acquisizione di capacità relazionali basate sull'aiuto reciproco e la collaborazione.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Nella fase precedente l'esperienza a bordo di Nave Italia, il CPE e i docenti hanno lavorato alla formazione del gruppo dei protagonisti, proponendo in ambito scolastico occasioni di incontro e scambio tra ragazzi. Sono state realizzate tre riunioni tra CPE e PM, per definire la programmazione, l'organizzazione e la logistica dell'imbarco.
Imbarco: Ha partecipato all'esperienza a bordo di Nave Italia un gruppo di preadolescenti eterogeneo, già formatosi a scuola, costituito da ragazzini con difficoltà (disabilità e disagio psicofisico, sociale e famigliare) e ragazzini meritevoli. Durante l'imbarco ci si è dedicati ad attività educative, laboratoriali, didattiche (compresa una visita a Venezia) ludico e animative, che si sono integrate con quelle più specificatamente marinaresche. Il tutto con un unico fine: migliorare la capacità di relazionarsi e collaborare con gli altri
Fase post-imbarco: è stato organizzato un incontro di restituzione dell'esperienza con i vari soggetti coinvolti.

"Mi è piaciuto aprire le vele, lavare i piatti, cucinare, preparare la tavola, rifare il letto, lucidare gli ottoni! Mi è piaciuto tutto!"

Tommaso, 12 anni

Con il sostegno di

fondazione CARIGE

CEFAL, CONSORZIO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI

Bologna

Progetto "VELA MAESTRA"

Capo progetto Ente: Chiara Xilo
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Educatore TTNI: Gabriele Iannelli
Date navigazione:
30 Agosto / 3 Settembre Ortona - Gallipoli

Protagonisti:
19 adolescenti tra i 15 e i 18 anni iscritti ai corsi di Obbligo Formativo nella formazione professionale, con situazione di disagio derivante da situazioni famigliari critiche e da problematiche sociali.
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del TMA.

Cefal, centro di formazione professionale riconosciuto e accreditato dalla Regione Emilia Romagna, offre percorsi formativi a giovani con difficoltà personali, sociali e famigliari causa di abbandono scolastico.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Vela maestra si è inserito in un più ampio progetto, rivolto a tutti gli allievi dei corsi di formazione professionale Cefal. La fase preliminare, che ha coinvolto complessivamente circa 250 studenti, ha previsto un lavoro specifico all'interno dei singoli percorsi formativi, lezioni teoriche e pratiche sulla vela e esperienze di navigazione presso lo Yacht Club di Rimini. Da questa prima fase sono stati selezionati i 19 allievi più meritevoli che hanno navigato a bordo di Nave Italia.
Imbarco: L'esperienza su Nave Italia è stata orientata all'acquisizione e al consolidamento da parte dei ragazzi di tre differenti tipi di competenze: relazionali, organizzative e tecniche. Si tratta di requisiti fondamentali per l'inserimento dei giovani nel mondo adulto, dal punto di vista personale, sociale e lavorativo. A bordo sono state svolte attività di socializzazione, educative e didattiche, con la sperimentazione diretta delle competenze professionali specifiche per i vari profili.
Fase post-imbarco: I ragazzi, affiancati dagli insegnanti e dagli operatori, hanno rielaborato il materiale multimediale prodotto. Si tratta di materiale ad uso didattico che è stato presentato alla Provincia di Bologna e alla Regione Emilia Romagna, titolari delle attività di Obbligo Formativo e delle azioni contro la dispersione scolastica.

"Fantastico, unico, faticoso!"

Marco, 17 anni

Con il sostegno di

FONDAZIONE DEL MONTE 1473

Area 3 - DISAGIO SOCIALE, FAMIGLIARE E SCOLASTICO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA ONLUS

Milano

Progetto
"IN ROTTA: DAL DISAGIO ALL'ARREMBAGGIO!"

Capo progetto Ente: Ginevra Morali
Project Manager TTNI: Marta Stoppa
Date navigazione:
6 / 10 Settembre Gallipoli - Catania

Protagonisti:
16 adolescenti tra i 15 e i 19 anni, residenti a Milano, in maggioranza stranieri (Egitto, Marocco, Sud America, Turchia, Filippine, ...) neo arrivati o residenti in Italia da anni, che frequentano il Centro di Aggregazione Giovanile "Punto e Virgola, accompagnati da tre educatori e da tre volontari.
Valutazione: Il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del Tma.

Il Centro di Aggregazione Giovanile è un servizio educativo che si propone di prevenire il disagio giovanile attraverso la proposta di attività ricreative, socializzanti e formative.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: si è individuato e selezionato il gruppo di partecipanti, e definiti strategie, obiettivi, metodologia condivisi tra tutti gli attori che a vario titolo hanno partecipato al progetto. Il lavoro con i protagonisti ha previsto la realizzazione di laboratori correlati al viaggio in barca, attraverso varie forme espressive offerte dal linguaggio multimediale.
Imbarco: Il gruppo a bordo è stato sostenuto da tre giovani volontari, ex utenti, residenti in quartiere, in affiancamento all'equipe degli operatori. Sono state realizzate attività di gruppo educative, animative, laboratoriali. Ogni giorno i ragazzi hanno lavorato in sottogruppi, ciascuno con un compito specifico, sulla base delle competenze espressive e comunicative acquisite precedentemente. Il risultato è stata la produzione di materiale artistico, presentato all'equipaggio e ulteriormente valorizzato al ritorno in città.
Fase post-imbarco: oltre agli incontri di verifica e valutazione, per dare visibilità al progetto e alla metodologia educativa proposta, sono stati organizzati un evento pubblico sul territorio milanese, la presentazione di una mostra fotografica e di un video di documentazione del viaggio, un incontro-dibattito aperto alle famiglie dei ragazzi e a tutte le agenzie educative del territorio.

"Un'esperienza fantastica che non penso si possa uguagliare con nessun'altra esperienza fatta per ora nella mia vita."

Silvia, 17 anni

Con il sostegno di

fondazione cariplo

ASSOCIAZIONE CULTURALE AGORA'
OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA
SCUOLA PRIMARIA VIA VIGNOLA DI OLBIA

Progetto
"FACCIAMO VELA. VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RISORSE"

Capo progetto Ente: Anna Maria Chessa
Project Manager TTNI: Dimitri Langiu
Educatore TTNI: Angela Campo
Date navigazione:
4-8 Ottobre 2011 Olbia - La Spezia
Protagonisti:
18 bambini appartenenti a due classi quinte di una scuola primaria di Olbia, 4 operatori (1 insegnante, 1 psicologo, un genitore ed 1 educatore).
Progetto Mozzo: all'imbarco ha partecipato anche un minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, accompagnato da un educatore.
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del TMA.
Il progetto, inserito in un più ampio intervento di lotta alla dispersione scolastica, ha lo scopo principale di rafforzare le competenze relazionali e di problem solving di un gruppo di bambini che coinvolti in un percorso di cooperative learning.

Diario di progetto

Fase pre-imbarco: i bambini hanno frequentato un corso di vela ed una attività strutturata di cooperative learning in classe e lavorato insieme per definire i criteri di scelta del gruppo che poi si sarebbe imbarcato. Il Pm TTNI, che ha incontrato due volte l'equipe degli operatori per stabilire le attività da realizzare a bordo, ha conosciuto i partecipanti e i loro genitori, presentando l'esperienza, le regole e la modalità della vita a bordo.
Imbarco: si è cercato di privilegiare le attività di gruppo che stimolassero al supporto reciproco e che favorissero l'acquisizione di capacità necessarie per collaborare con gli altri. Lo spirito di collaborazione è stato poi rafforzato attraverso tutte quelle attività di routine condivise con l'equipaggio. Durante la sosta della Nave a La Spezia i bambini hanno visitato il Museo Navale.
Fase post-imbarco: Bambini, insegnanti ed educatori hanno organizzato attività a scuola per trasferire le competenze acquisite durante l'imbarco ai compagni che non hanno partecipato all'esperienza. Ad ottobre è stato organizzato un incontro aperto alla cittadinanza per raccontare l'esperienza e presentare i risultati del progetto agli amministratori locali e ai media.

"Ho una massima che mi accompagna sempre : Amare e condividere.
E qui abbiamo condiviso gioie, dolori, amori e oneri. Non è questo amore?
Grazie"

Rossano, educatore Agorà

Con il sostegno di

Fondazione Banco di Sardegna

Area 3 - DISAGIO SOCIALE, FAMIGLIARE E SCOLASTICO

CONDIVIDERE - COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

Fossano (CN)

Progetto "SE I GIOVANI VANNO IN BARCA…"

Capo progetto Ente: Fabio Gallo
Project Manager TTNI: Gabriele Iannelli
Date navigazione:
11 – 15 Ottobre La Spezia – La Spezia

Protagonisti:
11 persone di età compresa tra i 16 e i 30 anni (provenienti da tutta Italia) in affidamento alla Comunità Papa Giovanni per problemi penali, 2 disabili; 10 operatori (6 educatori, un attore professionista, due cineoperatori, 1 giornalista).

Il progetto ha avuto il grande obiettivo di superare le barriere e andare "oltre le sbarre". Attraverso il mare, la navigazione, le dinamiche di bordo e le storie dei ragazzi si è lavorato su "fare equipaggio", rendendo sempre più sottile il confine tra equipaggio e ragazzi. La nave è diventata così splendido sfondo per il riscatto dei ragazzi coinvolti, luogo ideale dove far emergere i pregi e permettere agli educatori di lavorare su una base esperienziale del processo formativo.

Diario di progetto

Fase pre-imbarco: Durante la fase precedente ci si è concentrati sulla selezione dei protagonisti.
E' stato organizzato un incontro al villaggio accoglienza "Il pungiglione", dove il gruppo riunito ha incontrato il Pm e l'attore professionista Ugo De Vita con i quale hanno cominciato a organizzare il lavoro da svolgere a bordo nave.

Imbarco: Oltre alle attività marinaresche,la navigazione è stata contraddistinta dal laboratorio teatrale che ha coinvolto gran parte del gruppo, i ragazzi hanno così preparato nei giorni d'imbarco uno spettacolo teatrale di 10 minuti, andato in scena al Teatro Civico di La Spezia il giorno dello sbarco. Sono state effettuate anche interviste e riprese per la creazione di un film documentario.

Fase post imbarco: I ragazzi hanno presentato il loro spettacolo al Teatro Civico di La Spezia nell'evento "Se i giovani vanno in barca", spettacolo informativo e musicale organizzato dalla Comunità Papa Giovanni; verrà inoltre preparato un film-documentario dai cineoperatori Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino.

"Le persone spesso smettono di sognare,
voi riaccendete i sogni!
Un uomo non è il suo errore, grazie."

Manuel, 32 anni

Con il sostegno di

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ALPIM, ASSOCIAZIONE LIGURE PER I MINORI

Genova

Progetto
"PROGETTO MOZZO"

Capo progetto Ente: Andrea Giannichedda
Project Manager TTNI: Michele Lippi e Edoardo Steidler
Date navigazione:
31 maggio / 4 giugno; 21 / 25 giugno; 23 / 27 agosto; 27 settembre / 8 ottobre; 25 / 29 ottobre

Protagonisti:
4 ragazzi con disagio sociale e sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
Progetto Mozzo: all'imbarco ha partecipato anche un minore sottoposto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, accompagnato da un educatore.
Valutazione: il progetto è stato valutato mediante l'utilizzo del TMA.

Il Progetto Mozzo è un intervento differente dagli altri per tipologia e organizzazione.
Nato nel 2007 dalla collaborazione tra TTNI e Alpim, si prefigge come obiettivo primario il recupero da parte dei giovani coinvolti di uno sguardo positivo sulla vita e sulle relazioni interpersonali, per incrementare la loro capacità di socializzazione e prevenire le scelte di devianza, sanando e valorizzando le potenzialità insite nel minore stesso.

Diario di progetto
Fase pre-imbarco: Prima dell'esperienza a bordo sono stati realizzati incontri ed attività di conoscenza e presentazione del progetto e dell'esperienza tra educatore, ragazzi e i loro famigliari.
Imbarco: La vita a bordo, contraddistinta da ritmi precisi, regole e ruoli gerarchici, è un importante alleato per svolgere attività educativa nei confronti di minori con disagio sociale. I ragazzi sono considerati a tutti gli effetti parte dell'equipaggio ed inseriti nei turni di lavoro, assoggettati alle norme di comportamento di bordo. Svolgono una vera e propria attività lavorativa, con mansioni prevalentemente di piccola manutenzione navale e sono inseriti in percorsi di studio di attività marinaresche, con compiti specificamente individuati, con la possibilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite.
Fase post-imbarco: Ragazzi ed educatore hanno prodotto materiale multimediale di documentazione delle esperienze vissute. Gli adolescenti coinvolti proseguono il loro percorso educativo individualizzato presso Alpim.

"Vorrei che tante persone comprendessero come si sentono soli gli adolescenti con problemi come i miei e quanto sia importante trovare persone che li ascoltino e li aiutino a uscire dalle loro difficoltà, dando sostegno e fiducia"

Dal diario di bordo

FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO

Progetto

Miglioramento delle attività di donazione e trapianto di organi e tessuti nella Rete Regionale del Veneto: la costruzione del gruppo durante un'esperienza di navigazione.

Capo progetto Ente: Enrico Vidale
Project Manager TTNI: Massimo Sacripante
Volontario: Luigi Cornaglia
Date navigazione:
12 / 16 luglio Termoli - Venezia

Progetto di team building rivolto a medici e infermieri del Sistema Trapianti Regione Veneto si pone come obiettivo quello di aumentare i trapianti d'organo attraverso la prevenzione del burnout e il rinforzo delle motivazioni professionali.

Diario di progetto

Fase pre-imbarco: Selezione dei componenti del gruppo e identificazione dei punti di forza: elevato livello di efficacia, forte commitment e professionalità, resistenza alle frustrazioni. Analisi dei punti deboli: propensione all'efficacia con ridotta efficienza, ansia di provvedere dei più forti, riserva dei timidi a dare il meglio di sé. Gestione del tempo poco consapevole, con rischio di soluzioni affrettate. Incontro coi formatori Massimo Sacripante e Luigi Cornaglia a Venezia per condividere strategie e programmi.

Imbarco: Navigare a vela: gruppo A/ gruppo B, apprendimento da errori altrui, ricerca e condivisione dell'errore come risorsa, paradigma efficacia / efficienza e raggiungimento obiettivo con gestione di risorse scarse. Debriefing alla fonda nelle Isole Tremiti, con la luna piena. Lo stress: salita sulla prima crocetta, chi rischia a occhi chiusi e chi sostiene. Fiducia, sicurezza e affidamento. Fattori critici di successo, fattori critici di insuccesso, percezione (soggettiva!) dei risultati raggiunti, cosa abbiamo provato – capito – imparato? Partenza: gestione del tempo, pianificazione e organizzazione, prassi della condivisione, gestione dello stress per Venezia con mare liscio e luna piena

Fase post-imbarco: I momenti di formazione esperienziale gestiti da Massimo Sacripante sono stati molto efficaci. Il gruppo ha lavorato su pianificazione e gestione di risorse limitate, necessità di maggiore efficienza, comunicazione strategica e processi decisionali, condivisione dei criteri decisionali, importanza del feedback, necessità di visione d'insieme dei processi lavorativi, difficoltà nello strutturare processi organizzativi complessi. Massimo ha dovuto spesso gestire forti tensioni. Accoglienza ed empatia dei marinai hanno facilitato lo spirito di gruppo, superando le aspettative La metafora della navigazione come vita professionale ha funzionato alla perfezione. Comandante, nostromo, direttore di macchina e capo elettricista sono vere e proprie "anime" di Nave Italia che hanno dimostrato un'ottima capacità di gestire il gruppo facendo della nave uno strumento unico di formazione dal know how prezioso e difficilmente sostituibile.

"Bellissimo!! Un'esperienza straordinaria che non dimenticherò mai: ho capito cosa significa lavorare in squadra."

Dal diario di bordo

ROTARY INTERNATIONAL – INTERNATIONAL YACHTING FELLOWSHIP OF ROTARIANS

Progetto

D2040 Rotary Youth Exchange 2011-2012 on board and underway on the Brigantine Nave Italia.

Capo progetto Ente: Marco Giudici
Project Manager TTNI: Sergio Santi
Date navigazione:
10 / 12 novembre La Spezia – La Spezia

The Rotary Youth Exchange (RYE) is the Rotary International student exchange program for students in secondary school. His primary purpose is to provide a cultural exchange.
"When you participate in Rotary's Youth Exchange programs, you'll learn a new way of living, a great deal about yourself, and a new language. You'll also be an ambassador, teaching people you meet about your Country, culture and ideas. You can help bring the world closer and make some good friends in the process". This is the mission of the inbound students living an entire school year in Italy and this was the scope of their participation in the project "D2040 Rotary Youth Exchange 2011-2012 on board of Nave Italia". They wanted to become a team and this nautical project was perfectly fitted to the Rotarian purpose.
On November 10th at midday, arriving by train from Milan, 22 people entered the La Spezia Arsenal and boarded the Nave Italia sailing-ship. The 22 were 20 students, of which there was 1 from Sweden, 11 from the USA, 2 from Taiwan, 2 from Canada, 1 from Germany, 2 from South Africa and 1 from Australia, as well as 2 Rotarians of the D2040 RYE Commission. The weather was perfect: sunny, mild temperature, slight wind (unfortunately not enough to open the sails) and a calm sea. The crew and students carried out various activities related with on board life, like learning to tie various kinds of knots, or climbing a vertical rope ladder up to the top of the first level of the square sails yards, around 20 meters, on the main mast: they looked like pirates!
After three days there was only one crew on board. All students and sailors, divided in small groups, were chatting in an incredible English-Italian language. The magic of Nave Italia!

"Everybody was tired after the three very intensive days, many boys and girls were sleeping while travelling home, but I'm sure they were dreaming of the white sails of Nave Italia"

Marco Giudici

8 La struttura operativa della fondazione

Lo staff di Fondazione è così composto:

Segreteria di direzione: *Laura Zampieri*

Ufficio amministrativo: *Laura Gerini*

Ufficio stampa: *Umberta Croce*

Project Manager: *Marta Stoppa (coordinamento)*
Angela Campo
Gabriele Gaudenzi
Gabriele Iannelli
Dimitri Langiu
Michele Lippi
Edoardo Steidler
Marta Viola

Consulente tecnico piattaforma web: *Simone Borsci*

Coordinamento: *Astrid Muckermann*

Equipaggio di Nave Italia:
Sotto il comando del CV Antonio Polacci e successivamente del CF Paolo Saccenti, l'equipaggio della stagione 2011 è stato composto da 2 ufficiali, 7 sottoufficiali e 10 sottocapi e comuni.

CF Paolo Saccenti
Comandante Nave Italia

Equipaggio

Project Manager Fondazione TTNI

9 Eventi e manifestazioni 2011

Il Giro d'Italia della Solidarietà 2011 ha reso Nave Italia un "testimonial" speciale, attraverso incontri, convegni e spettacoli in molti porti italiani, per onorare quanto l'Italia sa realizzare nel mondo della solidarietà.

Tra gli eventi più significativi:

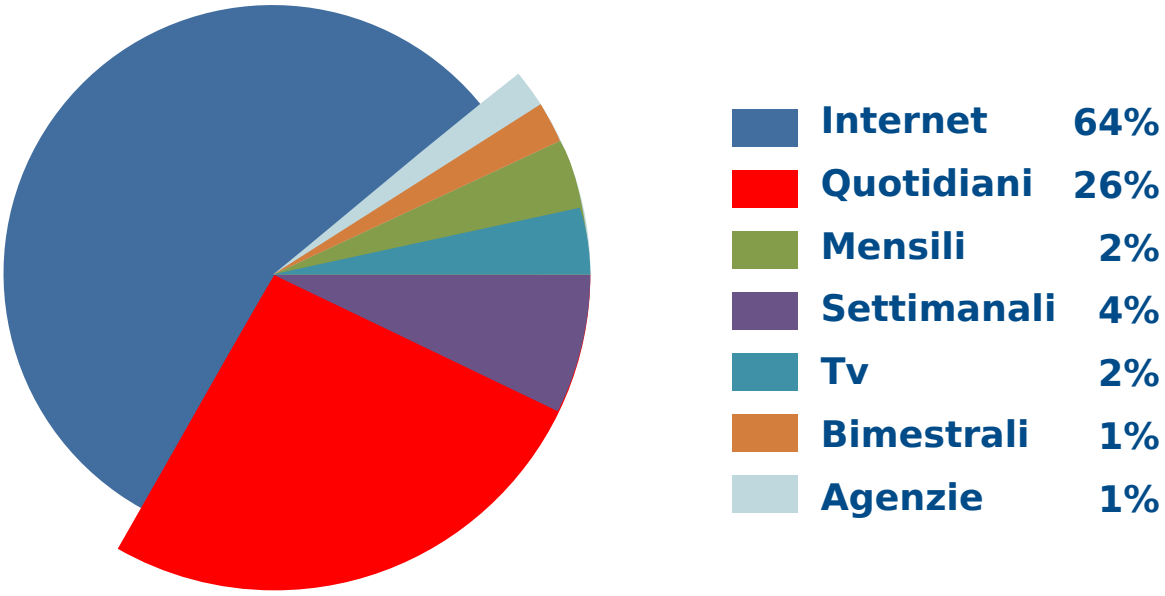
- Seminario di formazione e confronto tra specialisti di diverse discipline sul tema delle Malattie Rare: "Mass media e malattie rare. Informazione più competente, famiglie meno sole", organizzato il 4 giugno a bordo di Nave Italia dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con lo scopo di sensibilizzare la comunità medica, l'opinione pubblica e i rappresentanti delle istituzioni al tema delle Malattie Rare.

- La Cooperativa Sociale Magnolia Onlus ha invece realizzato il 18 giugno a Corigliano Calabro l'evento "Grande festa dell'Unità d'Italia", con l'arrivo del brigantino Nave Italia per il progetto "Controvento nello Jonio". Uno spettacolo dedicato a bambini e ragazzi per sensibilizzare le associazioni del territorio calabrese che operano nell'ambito della disabilità.

- La Fondazione Banca degli Occhi del Veneto che si è concluso sabato 16 luglio con l'arrivo dei "corsisti-naviganti" a Venezia e con un incontro di rendicontazione sull'importanza della donazione degli organi umani e sulla necessità di porre maggiore attenzione sulle competenze socio-emozionali degli addetti ai lavori, utili a gestire le complesse relazioni umane che accompagnano questa professione. L'evento si è chiuso con lo splendido concerto dei ragazzi della scuola Dante Alighieri di Venezia diretti dalla Professoressa Paola Fasolo.

Il gruppo di allievi della scuola Dante Alighieri di Venezia con Paola Fasolo a bordo insieme al Consigliere Esecutivo di Fondazione Carlo Croce e il C.te Massimo A. Polacci

10 Sintesi rassegna stampa



Laboratorio nodi nel progetto dell'Associazione SoleterreOnlus

11 Sintesi rendiconto gestionale 2011

PROVENTI	**1.049.931,00**
Proventi da raccolta fondi	**590.401,00**
Società	497.000,00
Privati	44.000,00
Eventi	34.401,00
5 per mille*	15.000,00
Contributi su progetti	**459.530,00**
Società	-
Privati	25.000,00
Associazioni	165.390,00
Fondazioni Bancarie	269.140,00

ONERI	**(1.094.439,15)**
Costi Nave	486.900,00
Costi diretti per Progetti	326.434,07
Costi del personale diretto	121.175,98
Costi per la Formazione	40.895,26
Oneri Promozionali e di raccolta fondi	11.586,50
Oneri di supporto generale	65.924,91
Saldo netto proventi ed oneri diversi di gestione	41.522,43

RISULTATO GESTIONALE ANNO 2011	**(44.508,15)**

*stima

12 I nostri partners

AZIENDE, BANCHE, FONDAZIONI E PRIVATI che nel 2011 hanno contribuito a sostenere Fondazione Tender To Nave Italia ONLUS.

PARTNERS PROMOTORI	DESCRIZIONE
ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa)	20 PROGETTI - 18 FONDAZIONI
FINCANTIERI	NAVE ITALIA
ROLEX SPA	NAVE ITALIA
SIAD SPA	NAVE ITALIA
UNICREDIT PRIVATE BANKING	NAVE ITALIA

PARTNERS SOSTENITORI	DESCRIZIONE
BANCHERO & COSTA	ASSICURAZIONE NAVE
CESARE CUSAN	PROGETTO “NAVIGARE NELLO SPAZIO“
CLUB NAUTICO GAETA	NAVE ITALIA
ERNST & YOUNG	NAVE ITALIA
GENZYME	PROGETTO “MARE NOSTRUM”
GIOVANNA BIANCHI	PROGETTO MOZZO
LIONS CLUB LA SPEZIA	NAVE ITALIA
MARCELLO CATTANEO ADORNO	NAVE ITALIA
NICOLÒ REGGIO	NAVE ITALIA
NUTRICIA	PROGETTO “MARE NOSTRUM”
PIRELLI SpA	PROGETTO “SULLA CRESTA DELL’ONDA 2”
RANDY KRAMER	NAVE ITALIA
RINA SpA	CERTIFICAZIONI NAVE ITALIA
ROTARY – DISTRETTO 2040	PROGETTO “ROTARY YOUTH EXCHANGE”
SOROPTIMIST LA SPEZIA	NAVE ITALIA
UNICREDIT LEASING	POLO NAVE ITALIA

DONATORI DI BENI E SERVIZI	DESCRIZIONE
API – anonima petroli italiana	FORNITURA CARBURANTE NAVE
BOERO SPA	FORNITURA PRODOTTI VERNICIANTI PER MANUTENZIONE NAVE
FRATELLI DE CECCO DI FILIPPO	FORNITURA PRODOTTI PER CAMBUSA NAVE
HUGO TRUMPY	ASSISTENZA LOGISTICA
IYFR - International Yachting Fellowship of Rotarians	DISSALATORE NAVE
SANPELLEGRINO SPA	FORNITURA ACQUA PER CAMBUSA NAVE
SIAD IMPIANTI	IMPIANTO ANTINCENDIO NAVE

13 Manutenzione ordinaria e straordinaria di Nave Italia

Ci siamo riusciti!
La manutenzione straordinaria di alberi e pennoni, di sartie e stralli, di picco e boma é stata portata a compimento presso il cantiere Navalmare del Muggiano.

L'impresa é stata titanica e, come d'abitudine, ha portato in evidenza una serie di problemi che abbiamo risolto nel migliore dei modi in corso d'opera, sostituendo l'alberetto di legno - in condizioni molto precarie - con uno nuovo in acciaio, appositamente attrezzato di scaletta a tarozzi per arrivare comodamente (?) in testa per l'eventuale sostituzione delle nuove luci aeree.
Picco e boma di maestra sono stati riparati con necessari inserti in legno, mentre abbiamo sostituito un certo numero di arridatoi e di sartie, senza dimenticare l'installazione di un nuovo impianto elettrico e di illuminazione su entrambe gli alberi.
In parallelo abbiamo dedicato particolare attenzione a tutti i componenti collegati al piano velico intervenendo su bompresso e relative catene.
Sia gli alberi sia i pennoni, ben allineati in banchina, sono stati sabbiati e pitturati a nuovo con prodotti generosamente donati da Boero.
Eppoi abbiamo finalmente esaminato e certificato tutti i punti di forza in coperta e sugli alberi così da ottenere la Certificazione di Classe RINA per Nave a Vela con motore ausiliario, che mancava ancora.
Nel frattempo, come di consueto, abbiamo fatto altri interventi sia di manutenzione straordinaria sia ordinaria.
Nelle attività a carattere straordinario deve senz'altro essere inclusa la completa ristrutturazione della macchina del timone e dei relativi impianti asserviti, a seguito di avaria.
Sul lato ordinario sono stati portati a termine i trattamenti delle casse acqua dolce e i tagliandi del motore principale e dei generatori.
Infine il dovuto plauso all'equipaggio per l'immane e complesso lavoro di riarmamento della nave, con l'aiuto di personale aggiunto di MMI, e le varie manutenzioni di coperta e di macchina.
A consuntivo posso affermare che abbiamo affrontato un esercizio importante con soddisfazione, ottenendo ottimi risultati sia in termini tecnici di sicurezza sia in valore aggiunto del bene nave, in linea con i propositi della Fondazione.

Nicolò Reggio

Nave Italia in bacino a La Spezia

14 Navigazione 2012

15 Progetti ammessi e Calendario 2012

ENTE	SEDE ENTE	IMBARCO	PARTENZA – ARRIVO	SBARCO
STA- ITALIA	Genova	La Spezia	1 aprile – 7 aprile	Sète (FR)
Istituto David Chiossone	Genova	Sète (FR)	10 aprile – 14 aprile	Loano
Associazione Il Faggio Olympics	Savona	Loano	17 aprile – 21 aprile	Livorno
IPSSAR Gattinara	Gattinara	Livorno	24 aprile – 28 aprile	S. Margherita
Solidarity Cruise Y.C.I.	Genova	S. Margherita	28 aprile - 1 maggio	S. Margherita
Associazione Idea Roma	Roma	S, Margherita	2 maggio –6 maggio	La Spezia
Associazione Italiana Persone Down	Roma	Genova	22 maggio – 28 maggio	Civitavecchia
Associazione il Borgo in città	Milano	Civitavecchia	29 maggio – 2 giugno	Palermo
Centro Padre Nostro	Palermo	Palermo	5 giugno – 9 giugno	Palermo
Comune di San Giorgio	San Giorgio	Palermo	12 giugno – 16 giugno	Trapani
Soleterre Ong	Milano	Trapani	19 giugno – 23 giugno	Civitavecchia
Comune Iglesias	Iglesias	Civitavecchia	26 giugno - 30 giugno	Arbatax
Vela Solidale Sardegna	Cagliari	Arbatax	3 luglio – 7 luglio	Genova
Ospedale Gaslini	Genova	Genova	10 luglio – 14 luglio	Civitavecchia
Ospedale Bambino Gesù	Roma	Civitavecchia	17 luglio – 21 luglio	Gaeta
Associazione Vivere ONLUS	Torino	Gaeta	24 luglio – 28 luglio	Olbia
Associazione In-Oltre	Bergamo	Olbia	31 luglio – 4 agosto	La Spezia
Fondazione Opera Edimar	Padova	La Spezia	7 agosto – 11 agosto	La Spezia
CPS Zona 3 - Fatebenefratelli	Milano	La Spezia	14 agosto – 18 agosto	La Spezia
Polisportiva Spezzina	La Spezia	La Spezia	21 agosto – 25 agosto	Piombino
Fond. Banca degli Occhi Veneto	Venezia	Piombino	28 agosto – 1 settembre	La Spezia
Ist.ituti Clinici di Perfezionamento	Milano	La Spezia	4 settembre – 8 settembre	Civitavecchia
CEFAL Bologna	Bologna	Civitavecchia	11 settembre – 15 settembre	La Spezia
A.po.di. Don Gnocchi	Bergiola	La Spezia	18 settembre - 22 settembre	Civitavecchia / Elba
Associazione Papa Giovanni XXIII	Fossano	Civitavecchia / Elba	25 settembre – 29 settembre	Civitavecchia
Fondazione Francesca Rava	Milano	Civitavecchia	2 ottobre – 6 ottobre	La Spezia
Ospedale Meyer	Firenze	La Spezia	9 ottobre – 13 ottobre	La Spezia
Associazione Crisalide	Gubbio	La Spezia	16 ottobre – 20 ottobre	La Spezia
Associazione Culturale Agorà	Olbia	La Spezia	23 ottobre – 27 ottobre	La Spezia
Associazione Insieme per caso	Genova	La Spezia	30 ottobre – 3 novembre	La Spezia

16 Come sostenerci

Tutte le attività della Fondazione Tender To Nave Italia Onlus sono realizzate grazie alla generosità di chi ne condivide la mission.

Diventa Partner

I partner sono donatori speciali che si impegnano a versare un contributo annuale anche fornendo beni e servizi volti a promuovere e sviluppare l'attività della Fondazione.

Adotta un progetto

E' possibile adottare un progetto già avviato o promuovere la realizzazione di un proprio progetto attraverso una donazione di € 20.000,00 in favore di un'associazione indicata dal donatore stesso.

Dona il 5 per mille

Donare il 5x1000 non costa nulla! Compila la scheda CUD, il modello 730 o Unico e inserisci nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" il Codice fiscale 95108080102.

Fai una donazione

Coordinate bancarie
Fondazione Tender To Nave Italia Onlus,
Unicredit Private Banking
IBAN IT 90 V 02008 01468 000060035817

Conto corrente postale
C/c postale 78358553 intestato a Fondazione Tender To Nave Italia Onlus.

Diventa ambasciatore di Nave Italia

L'Ambasciatore di Nave Italia crea occasioni di raccolta fondi e promuove all'esterno la mission, le attività e i progetti della Fondazione, attiva associazioni e partner a presentare dei progetti per la stagione di navigazione.

Diventa volontario

E' possibile diventare volontario e supportare le attività di bordo affiancando i project manager nei singoli progetti. Per informazioni contatta la Fondazione all'indirizzo email info@naveitalia.org.

Agevolazioni fiscali

Le persone fisiche e gli enti soggetti all'IRES, in particolare società ed enti commerciali e non commerciali, possono dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in denaro o in natura erogate a favore di Fondazione Tender To Nave Italia nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.
In alternativa alla deducibilità sopra indicata:
le persone fisiche, che effettuano erogazioni liberali in denaro, possono fruire della detrazione dall'Irpef nella misura del 19% da calcolare su un importo massimo di 2.065,83 euro.
- le imprese, a fronte di erogazioni liberali in denaro, possono dedurre dal reddito di impresa un importo non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito di impresa dichiarato.

FONDAZIONE
TENDER TO
NAVE ITALIA
ONLUS

Porticciolo Duca degli Abruzzi
16128 - Genova
Tel. +39 010.27.70.604
+39 010.24.61.206

www.naveitalia.org

La Fondazione Tender To Nave Italia è anche su Facebook

Comitato di redazione

Paolo Cornaglia
Gabriele Iannelli
Giovanni Marengo
Astrid Muckermann
Laura Zampieri

Progetto grafico

www.boccacciopassoni.com

Stampato presso

Stabilimento litografico Me.ca - Recco

Grazie a Maddalena Cerruti per le foto

Grazie a tutto il personale dello Yacht Club Italiano, della Marina Militare e a tutti coloro che volontariamente dedicano il proprio tempo alle attività della Fondazione.
Grazie di cuore!